



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 74/2024 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 09/12/2024

Oggetto: VARIANTE ESECUTIVA DEL PROGETTO IN FASE DI REALIZZAZIONE DEL "POLO CIVICO E CULTURALE" A SEGUITO DEL TOTALE ABBATTIMENTO DEI MURI DEL FABBRICATO PREESISTENTE DENOMINATO EX ALBERIO

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI LISTA DAMIANI SINDACO, MALNATE IDEALE, MALNATE SOSTENIBILE, GIORGIA MELONI PER DAMIANI SINDACO E IRENE BELLIFEMINE SINDACO PER MALNATE, PROT. N. 24683 DEL 21/11/2024, AVENTE AD OGGETTO: REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO CIVICO. PROPOSTA-RICHIESTA DI LIMITATO/PARZIALE NUOVO INQUADRAMENTO DELL'ERIGENDO FABBRICATO

L'anno 2024 addì 09 del mese di 12 alle ore 20:45 nella sede delle adunanze, con possibilità di collegamento in videoconferenza, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

CANNITO NADIA	SINDACO	Presente
BERNARD JACOPO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
CARANGI MARIA CECILIA	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Assente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
COVELLO LAURA	CONSIGLIERE	Presente
BINDA SILVIA	CONSIGLIERE	Presente
BISULCA DAVIDE	CONSIGLIERE	Assente
DE BENEDETTI EMMA	CONSIGLIERE	Presente
MANINI OLINTO	CONSIGLIERE	Presente
FACETTI FABIO	CONSIGLIERE	Presente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Presente
ALZATI FABIO	CONSIGLIERE	Presente
BAREL MARIO	CONSIGLIERE	Presente
BELLIFEMINE MARIA IRENE	CONSIGLIERE	Presente
FERRARIO MARILENA	CONSIGLIERE	Presente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza

Assenti: 2, Centanin Donatella, Bisulca Davide.

Partecipa il SEGRETARIO TALDONE MARGHERITA.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. BERNARD JACOPO in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.

Su relazione del Consigliere BELLIFEMINE MARIA IRENE.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Il Presidente del Consiglio dà la parola al consigliere BELLIFEMINE MARIA IRENE per la lettura della mozione.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Leggo anche la richiesta di convocazione.

Presidente

Se lo ritiene... è il suo momento.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Buonasera a tutti.

“In data 21 novembre 2024 abbiamo chiesto una convocazione urgente del Consiglio Comunale ai sensi dell’art. 14 del Regolamento del Consiglio Comunale e dell’art. 39, comma 2, del TUEL. L’oggetto è: Variante esecutiva del progetto in fase di realizzazione del Polo Civico culturale a seguito del totale abbattimento dei muri del fabbricato preesistenti denominato ex Alberio.

Premesso che il Polo Civico e Culturale è un’opera tanto attesa dalla cittadinanza che aspetta da molti anni un luogo bello, accogliente, sicuro e inclusivo che possa essere la vera “Piazza del Sapere” che rappresenterà il fulcro della socializzazione e della cultura a 360 gradi per i cittadini che attualmente non hanno un luogo fisico degno a tale scopo.

Viste le posizioni contrastanti emerse, in particolare sull’inserimento planimetrico/urbanistico del compendio, durante l’ultima Commissione Territorio del 14 novembre scorso in merito al detto Progetto del Polo Civico Culturale e considerando quest’opera di rilevanza “epocale” per Malnate.

Si chiede al Presidente del Consiglio di convocare, ai sensi dell’art. 14 del Regolamento del Consiglio Comunale e dell’art. 39 comma 2 del TUEL, nel più breve tempo possibile, considerata l’urgenza e visti i lavori in atto, un Consiglio Comunale con l’ordine del giorno al punto in oggetto.”

I firmatari di questa mozione sono i Capigruppo che erano presenti durante la Commissione territorio, cioè, in ordine alfabetico: Fabio Alzati, Mario Barel, Irene Bellifemine, Sandro Damiani e Marilena Ferrario. A questa è seguita la mozione, che vado a leggere.

“Sempre in riferimento all’art. 13 del Regolamento del Consiglio Comunale, Oggetto: Realizzazione del nuovo “Polo Civico” Proposta-richiesta di limitato/parziale nuovo inquadramento dell’erigendo fabbricato.

Premesso che:

- con Contratto del 17.09.2024 sono stati affidati i lavori di realizzazione del nuovo “Polo Civico e Culturale” con riqualificazione degli spazi adiacenti;

- previa Relazione n. 01 del 04.10.2024 del Direttore dei Lavori e successivo Ordine di Servizio del RUP, con l’assenso/presa d’atto dell’Amministrazione appaltante così come notificato ai Capigruppo con nota 17.10.2024, a firma dell’Assessore ai lavori pubblici, si procedeva alla demolizione dell’intero complesso ex Alberio, compreso quindi alcune parti strutturali cioè i, muri perimetrali, che costituivano elemento conservativo del progetto approvato e appaltato, configurando, per l’effetto, una prima e sostanziale variante in corso d’opera che per le ragioni tecniche esposte, e qui condivise, consentirà la “ridefinizione del pacchetto dell’involucro esterno”.

Tutto ciò considerato e come dai sottoscritti già illustrato nella Commissione Territorio del 14 novembre scorso, si propone che:

- alla luce dell’evento verificatosi, si valuti l’opportunità di riconsiderare l’inquadramento dell’erigendo fabbricato per renderlo più coerente all’assetto urbanistico dei fabbricati esistenti e contermini, in particolare sul versante che affaccia sulla Via Marconi, garantendo un arretramento dal detto asse stradale, filo-marciapiede, omogeneo ed in linea, almeno, con il contiguo negozio Coop.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

- Trattasi di un “arretramento” dell’ordine di pochi metri, circa 3m/3,50m, con pressoché nessun aggravio di costi e oneri e con, invece, un più apprezzabile impatto sul fronte stradale. Senza dimenticare che si configurerebbe così un allargamento significativo ed utile di questo fronte in particolare per la migliore sicurezza di bambini, ciclisti, pedoni ed utenti della struttura pubblica, auspicando che, almeno sul fronte urbano della Via Marconi, possa pure prevedersi, anche in linea e continuità con l’edificio Coop, una sorta di percorso protetto con pensilina e/o porticato e/o altro. S’impegna pertanto la Giunta Comunale a provvedere, con la necessaria sollecitudine, in conformità a quanto sopra indicato, con tutti gli atti utili e necessari, compresa la rettifica per quanto possa occorrere della Delibera di G.C. n. 85 del 10/06/2021.

I firmatari di questa mozione, sono i Capigruppo, in ordine alfabetico: Alzati, Barel, Bellifemine, Damiani e Ferrario.

Abbiamo aggiunto una nota a firma dei Capigruppo Alzati, Barel e Damiani in cui si dice:

I sottoscritti Consiglieri-Capigruppo precisano che la loro adesione alla presente Mozione, come peraltro già ricordato in sede di discussione della Commissione Territorio del 14 u.s., è da intendersi come sola condivisione del richiesto “nuovo” assetto urbanistico dell’erigendo complesso “Polo Civico”, mantenendo ferme le loro contrarietà sull’intervento così come illustrate e sostenute nel corso dell’iter della pratica e riconfermate nel programma elettorale 2024.”

Posso continuare con la spiegazione? Ok. Ora, la richiesta di questo Consiglio urgente è la mozione che è stata presentata è volutamente molto breve e sintetica, perché? Perché si vuole porre l’accento su quella che è la situazione contingente, cioè, il fatto nuovo che s’è venuto a creare, quello dell’abbattimento completo dell’ex edificio Alberio. Contrariamente a quanto si era stabilito nel progetto, che poi, è diventato esecutivo e che è andato in appalto e che ha visto l’inizio dei lavori. Questo fatto, seppur nuovo, era prevedibile, ed è divenuto un sostanziale punto di confronto nella precedente maggioranza. Ad oggi, alla luce di quanto è accaduto, cioè, il fatto che sia stato abbattuto e in conformità con quelli che sono stati i suggerimenti previsti dal DL, dal RUP, che hanno sottoscritto un ordine del giorno, l’Amministrazione ha deciso di acconsentire a quest’abbattimento. Ora, la mozione va nella direzione di chiedere all’Amministrazione: vogliamo capire, vogliamo conoscere quali sono le motivazioni per cui durante la Commissione hanno continuato a sostenere che bisognava continuare a percorrere quel progetto che era stato approvato e che non volevano assolutamente, questo è stato detto, rivalutare lo spostamento. Ora, il polo, così com’è stato pensato, l’abbiamo scritto nella mozione, era l’idea di realizzare un centro culturale e civico che diventasse davvero la Piazza del Sapere, che diventasse quel luogo che a Malnate manca e che tutti i cittadini vogliono. Un luogo, dove, non solo fare cultura ma, anche socializzare. Lo hanno detto più volte sia i progettisti, gli Ingegneri, gli Architetti ma, anche colei che è stata chiamata durante la progettazione che è un’esperta di Biblioteche, la Dottoressa Agnoli la quale, anche, ha scritto dei trattati tra cui la Piazza del Sapere, da cui abbiamo preso spunto già nel 2016 quando abbiamo cominciato a parlare di polo culturale. Ebbene, lei, come tutti i progettisti, affermano che la Piazza del Sapere, cioè, le future Biblioteche o le attuali Biblioteche laddove sono state già realizzate vedi il Pertini, vedi la Frera, vedi Tradate, vedi Bologna... tutte le Biblioteche che sono state realizzate o che si stanno realizzando, vanno nel solco di creare una piazza, dove, non solo si faccia cultura, non solo si possa consultare un testo, un documento, ascoltare della musica ma, soprattutto, si possa socializzare. Perché lo sappiamo, la digitalizzazione, ha fatto sì che tutti i documenti siano subito a portata di mano, attraverso anche solo il cellulare. Quindi, la realizzazione di un Polo Civico, la realizzazione di un Polo culturale, va nell’ottica di creare quei luoghi, soprattutto, laddove non esistono come a Malnate, di dare la possibilità a tutti: bambini, anziani, giovani, famiglie e diversamente abili, di avere un luogo sicuro dove incontrarsi, dove poter ascoltare della buona musica, una realizzazione artistica. È chiaro che se questa è la premessa, il polo sarà molto frequentato. Ora, quando c’è stata la discussione, il



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

confronto politico sulla realizzazione del Polo Civico, ci si è posti sulla possibilità di abbattere e ricostruire, per una serie di contingenze s'è deciso di mantenere in quel sedime e di mantenere quel sedime e una ristrutturazione, soprattutto perché dalle indagini, era emerso che c'erano dei muri che potevano sussistere, seppure i progettisti erano molto contrari a quest'elemento, perché mantenere dei muri vetusti a cui collegare tutti i muri nuovi del nuovo erigendo edificio, è chiaro che si viene a creare una discrepanza di consistenza. E, quindi, quei muri andavano parificati, andavano create delle strutture per sorreggerle. Ora, le condizioni sono cambiate. Le condizioni sono cambiate e tutto è stato abbattuto. Quindi, non vediamo e non abbiamo capito quali sono le motivazioni economiche, tecniche e tempistiche, per cui, durante la Commissione s'è continuato ad affermare che il Polo dovesse rimanere là dov'è. Come ha detto l'Ingegnere Presiccio durante la riunione, la Commissione, tutto è fattibile. Basta volerlo. Allora, quello che noi chiediamo oggi, è: dimostrateci quali sono le motivazioni oggettive, oggi, per cui, lo spostamento, l'arretramento non possa avvenire. Tra l'altro, la Legge sulla ristrutturazione, la Legge Regionale del 2015, del PGT, enuncia che non c'è la necessità per gli Enti pubblici di un'approvazione di preventiva Variante del PGT. Se l'assetto planivolumetrico rimane tale e se non ci sono condizioni a latere, per cui, c'è una limitazione nella traslazione. Quindi, noi non vediamo degli elementi oggettivi, al momento, o dei pareri vincolanti che ci limitano, in questo momento, sulla traslazione. È stato sì oggetto di grande discussione nella precedente Amministrazione e s'era arrivati ad un patto per un equilibrio, per delle oggettività, di mantenere quel sedime ma, ora la situazione è cambiata. La situazione è cambiata, tutto è stato abbattuto e, quindi, vogliamo capire quali sono le risultanze tecniche che portano al mantenimento di quest'opera. Tra l'altro, abbiamo fatto una richiesta di accesso agli atti, per capire se ci fossero state delle ulteriori valutazioni, delle ulteriori variazioni di progetto. E quello che è emerso dalla relazione molto sintetica del RUP, è che né il Direttore lavori né lo stesso RUP, hanno provveduto a delle Varianti del progetto e, quindi, ci chiediamo: in realtà, una Variante sostanziale c'è stata. Come si pensa di procedere? Tra l'altro, in questo momento, i lavori sono fermi e, quindi, siete in attesa di un riscontro tecnico? Auspichiamo che sia questo, che ci sia una valutazione in essere per la traslazione. Se questo non fosse possibile, vogliamo le risultanze tecniche. Quindi, ribadisco: chiediamo quali sono le motivazioni oggettive, economiche, tecniche e di tempistica per cui, s'è ribadito che il Polo Civico e culturale non possa spostarsi verso l'interno della Piazza e, quindi, mettere in sicurezza tutti gli utenti che passeranno nella Via Marconi. Ricordiamo che, il vecchio edificio era proprio a filo del marciapiede e il marciapiede era proprio piccolo. I progettisti, invece, fin dal principio, hanno proposto di spostarlo, proprio per creare una piccola piazza antistante e una piazza retrostante. Se in questo momento le condizioni ci permettono di avere più spazio nella parte di Via Marconi, tutto questo, metterebbe in sicurezza i pedoni e i ciclisti e andrebbe anche nel solco di quello che è il progetto del PUMS che mette proprio in evidenza la necessità di creare percorsi ciclopeditoni. Tanto è vero che nel PUMS abbiamo considerato con i progettisti, di realizzare dei percorsi che mettessero in collegamento tutti i punti d'interesse, quali, appunto, l'erigendo polo, la posta, il Consultorio, il mercato, con quelle che sono le altre parti d'interesse, come, ad esempio, la stazione. Ed è per questo che, poi, s'è pensato di realizzare la rotonda, s'è pensato di realizzare...

PRESIDENTE

Scusi, Consigliera. Restiamo gentilmente sul punto all'ordine del giorno. Tutti conosciamo il PUMS, non c'è bisogno di ricordare cosa fare...

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Questo è il punto all'ordine del giorno.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

PRESIDENTE

Non credo che la rotonda della Briantea abbia a che fare con il punto all'ordine del giorno che è la mozione... Il pubblico non può intervenire. Ho chiesto scusa. Se non le va bene questo Presidente, cambi Comune, perché, purtroppo, sono io. Quindi... deve stare in silenzio. Perfetto. Faccio il Presidente e l'invito a stare in silenzio, perché, altrimenti la faccio cacciare. È chiaro? Stia in silenzio. Faccia quello che deve fare che è stare in silenzio. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Ribadisco che è il punto all'ordine del giorno, perché mettere in sicurezza quel tratto di Via Marconi, significa dare conferma della volontà politica di proseguire nel solco del PUMS, ed è per questo che sono stati poi tracciati quei progetti che si stanno realizzando. Altrimenti, se pensiamo di sprecare quest'occasione, quest'opportunità che abbiamo in questo momento, perché l'ex Alberio è venuto giù, o meglio, non è venuto giù, attenzione, è stato deciso in fase di abbattimento dei muri perimetrali, già previsti di abbattere, di abbattere anche quelli che era previsto di mantenere. Quindi, visto che l'Amministrazione ha deciso di abbattere quei muri, quei muri che, invece, quest'Amministrazione che è caratterizzata dal Gruppo del PD e dal Gruppo Insieme che sono i gruppi che hanno fortemente voluto che rimanesse una parte, quello che era possibile lasciare di quell'edificio, lasciarlo in essere, invece questi Gruppi, i rappresentanti di questi Gruppi, hanno deciso che l'osservazione dei progettisti fatta nel momento dell'abbattimento si poteva avallare. Cioè, visti con oggettività visiva che anche quei muri non erano sani, hanno dato il consenso all'abbattimento e allo smaltimento totale. Quindi, se questo è avvenuto, ed è avvenuto contrariamente a quelle che erano le precedenti volontà dell'Amministrazione di mantenere quei muri e, come Amministrazione, intendo i Gruppi che volevano fortemente che qualcosa rimanesse di quello stabile, questo, ora, non c'è più, non esiste. Allora, mettiamo in sicurezza la Via Marconi, diamo la possibilità di avere più ampio respiro a quest'edificio, cogliamo quest'opportunità, perché nel futuro chi vedrà e utilizzerà tra qui a cent'anni quell'edificio, potrà dire: bene, ci sono state battaglie, morti, feriti e sanguinanti, però, s'è ottenuto quello che è meglio per la cittadinanza. E non quello che è solo l'idea di un partito, di una missione politica. Quello che chiediamo è questo: chiediamo di avere riscontro oggettivo e tecnico rispetto alle valutazioni che quest'Amministrazione sta facendo. Se questo non fosse possibile..., la seconda parte la dico dopo.

PRESIDENTE

Grazie mille. Prima di lasciare spazio a chi volesse intervenire. Mi preme in qualità di ex Vice Sindaco facendo parte dell'Amministrazione precedente e di ex Consigliere nell'Amministrazione ancora prima che è quella che ha dato il via all'iter della realizzazione del Polo Civico, attraverso la Delibera d'acquisto dell'area dell'ex Alberio, oltre che alla struttura, fare alcune precisazioni temporali rispetto a quello che è stato l'iter che ha portato al progetto attualmente in essere che porterà alla realizzazione del Polo Civico e culturale. La storia del Polo Civico culturale comincia nel 2018 quando sotto la guida dell'allora Vice Sindaco facente funzione Olinto Manini, il Consiglio Comunale approva una Delibera di acquisto della struttura allora in vendita, grazie ad un'apertura momentanea, allora, in realtà, si credeva, perché ciò era stato detto, del Patto di Stabilità che, fino a quel momento, non aveva consentito alle Amministrazioni pubbliche per diversi anni di portare avanti acquisti che aumentassero il patrimonio immobiliare dell'Ente. Verificandosi questa possibilità alla fine del 2018 l'allora Giunta guidata da Olinto Manini, di cui, peraltro, faceva parte anche la Consigliera Bellifemine in qualità di Assessore, oltre che il sottoscritto in qualità, non di componente della Giunta ma di componente del Consiglio, accetta la proposta di acquistare quell'area, di ragionare sul fatto di acquistare quell'area e, alla fine di una serie di valutazioni che comprendono anche il fatto di dover mettere nero su bianco quella che è l'utilità per



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

L'Amministrazione dell'acquisizione di quello specifico edificio, acquista nel dicembre del 2018 l'edificio dell'ex Alberio per una cifra vicina ai 700.000 Euro, di poco superiore ai 700.000 Euro. Nel 2019 c'è un cambio d'Amministrazione e l'allora coalizione formata dal Partito Democratico e dalla Lista Insieme che, ancora oggi, rappresentano la maggioranza di questo Consiglio e la Lista Malnate Sostenibile, presentano un programma elettorale, all'interno del quale si parla, a seguito di una serie di valutazioni che sono state fatte nella primavera precedente, di ristrutturazione dell'edificio dell'ex Alberio, sulla base di un progetto di fattibilità tecnico-economica che viene anche presentato alla cittadinanza nel maggio del 2019. Ci sono le elezioni, c'è la vittoria, questo progetto di fattibilità tecnico-economica diventa la base per redigere una gara, attraverso la quale, si cercano dei progettisti che possono trasformare in un progetto esecutivo, quel progetto di fattibilità tecnico-economica. Questa gara va a conclusione alla fine del 2019 con la vittoria di un'unione di Architetti e Ingegneri di Torino, nel 2020 tutti sappiamo quello che è successo al nostro pianeta, quindi, i tempi si dilatano ma cominciano delle interlocuzioni con i progettisti rispetto a una proposta che arriva dai progettisti di un arretramento e spostamento del sedime dell'area ex Alberio, e questa serie d'interlocuzioni all'interno del 2020, porta, all'inizio del 2021, l'allora RUP che, non è lo stesso attuale, a chiedere un parere ad UPEL rispetto alla possibilità di approvare un progetto esecutivo che prevede l'arretramento e lo spostamento del sedime dell'Alberio tramite, ovviamente, la demolizione totale dello stabile e il parere di UPEL che arriva nel febbraio del 2021, esclude questa possibilità, per una serie di problematiche che sarebbero legate a una rinegoziazione dell'offerta con il pool di Architetti e Ingegneri che ha vinto il bando per la progettazione e, quindi, questo rimane un dubbio che c'è all'interno dell'Amministrazione, nel senso che, lo spostamento ed arretramento del sedime e l'arretramento del sedime dell'ex Alberio, dovrebbe passare attraverso l'interruzione della precedente gara, con il pagamento di ciò che era dovuto ai professionisti, l'emissione di una nuova gara in cui si richiede, a quel punto, la ristrutturazione totale dell'edificio. Nel frattempo, nel 2019 subentrano anche alcune normative sismiche legate al Decreto sisma che c'è stato in Emilia Romagna nello stesso anno, questo porta, ovviamente, ad avere delle differenti regole che riguardano quelle che sono le strutture pubbliche e, quindi, diventa evidente che una parte della struttura dell'ex Alberio non possa rimanere in piedi. Nel 2021 accadono altre due cose: nella primavera dello stesso anno, il Consiglio Comunale approva una Variante del PGT all'interno della quale, vengono posti come capisaldi della ristrutturazione anche, eventualmente, attraverso il totale abbattimento della struttura dell'area ex Alberio, il sedime e la sagoma della vecchia struttura. Quest'aspetto è molto importante, perché sebbene in Commissione sia emerso che una parte politica delle tre che formavano la maggioranza si sia sentita, in qualche modo, costretta a votare quel tipo di risoluzione, allora, non ci sono evidenze rispetto al fatto che una parte si senta costretta, io ero l'Assessore alla partita rispetto alla Variante del PGT e non ho memoria di avere né minacciato, né puntato pistole alla tempia di nessuno, perché andasse in Consiglio Comunale a votare. Io, peraltro, quella Variante del PGT essendo l'Assessore, l'ho presentata ma, non l'ho potuta votare, fra quelli seduti a questo tavolo, sicuramente, l'hanno votata in qualità di Consiglieri Comunali allora in carica, la Consiglieria Alba Croci, il Consigliere Olinto Manini e la Consiglieria Bellifemine che, in qualità di Sindaco, aveva anche diritto di voto, ovviamente, essendo un Consigliere Comunale. Il PGT può essere modificato, fatto sta che nel 2021 viene modificato in questa linea: sedime e sagoma uguali. Se qualcuno è stato obbligato, dovrebbe spiegare ai suoi elettori e ai suoi cittadini, per quale motivo non si sia opposto e non si sia fermato e non abbia dichiarato pubblicamente che c'era un obbligo da parte di un altro lato della maggioranza nell'andare a votare una risoluzione così importante per quello che era il futuro del nostro Comune. Alla fine del 2021 arriva un secondo parere di un importante e stimato professionista, di un importante e stimato Avvocato che riconferma quanto già all'inizio dell'anno aveva espresso UPEL, ossia che, lo spostamento del sedime può avvenire ma,



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

solo in caso d'interruzione della precedente gara, pagamento di quanto dovuto ai professionisti ed emissione di una nuova gara. Nel 2022 lo stesso allora Sindaco e oggi Consigliere Bellifemine, dichiara ai giornali che i progettisti stanno finalmente lavorando alla versione definitiva del progetto che ci sono state valutate due opzioni ma, che, alla fine, n'è prevalsa una e che quindi, i progettisti stanno lavorando in quella direzione. Dal 2022 si va a bomba dopo il lavoro dei progettisti al 2023, alla fine del 2023 attorno a novembre e a dicembre, arriva quello che è il progetto esecutivo dei progettisti, progetto che viene approvato, ovviamente, sia dal RUP che validato dalla Giunta di cui io facevo parte e di cui non mi nascondo d'avere fatto parte. Ma, non ero l'unico attorno a questo tavolo ad avere fatto parte di quella Giunta che ha approvato quel progetto che non prevedeva nessun arretramento, che non prevedeva nessuno spostamento del sedime e che prevedeva rispetto a quanto verrà realizzato in questo momento, soltanto la salvaguardia dei due muri. Siccome la questione dei muri è una questione che mi sembra estremamente dirimente all'interno di quelle che sono le richieste che sono emerse all'interno della presentazione della mozione, è bene, secondo me, precisare una cosa, e qui, c'è una seconda domanda che va posta dopo quella del motivo per cui s'è votata una Variante di PGT in cui non si credeva. E la domanda deriva dal fatto che, all'interno della Commissione più volte citata e citata anche all'interno della mozione, più volte viene dichiarato che l'ex Sindaco, ora Consigliere, e l'ex Assessore ai lavori pubblici, che non aveva la delega sul Polo Civico, perché la delega del Polo Civico era una delega nominale del Sindaco, dichiarano che erano a conoscenza del fatto che quei muri non sarebbero potuti rimanere in piedi. Io preciso di avere fatto parte di quella Giunta ma, di non essere mai stato consapevole del fatto che quei muri sarebbero, al 100% dovuti essere abbattuti. Questo è importante, perché in questo momento si chiede una variazione del progetto a seguito del non mantenimento di quei muri, mantenimento di quei muri che, io prendo atto di ciò che è stato detto all'interno della Commissione, se questo non risponde al vero, sono pronto a fare ammenda, muri che, ribadisco, l'Assessore alla partita che, in quel caso era il Sindaco, dice con convinzione che sarebbero stati abbattuti. Questo non ferma l'allora Amministrazione di cui io facevo convintamente parte, dal mettere in gara per la realizzazione del Polo Civico i lavori dello stesso. Questo avviene nella prima parte del 2024. Ad aprile del 2024 termina la gara con un'Azienda che vince l'appalto per i lavori e per la realizzazione del Polo e la stessa gara viene esposta all'albo pretorio e, quindi, di fatto, validata dall'allora Giunta che ancora non era cambiata e che, ancora al netto di tutti quelli che, potessero essere i malumori, prevedeva il fatto che la maggioranza fosse composta da tre Gruppi. Nessuno... nessuno... a maggio del 2024 si premura durante la campagna elettorale di dire: siamo a conoscenza del fatto che i muri cadranno, buttiamo questo progetto, perché è un progetto sbagliato, siamo convintamente e fermamente convinti che il progetto sia un progetto sbagliato e, quindi, lo fermiamo, perché abbiamo bisogno di riragionarci una volta che verranno fatte delle ulteriori indagini. Questo non viene detto, ed è la terza macro domanda di stasera, dopo il perché si sia votato un PGT che prevede che il sedime e la sagoma rimangano gli stessi e sul perché si sia avallato un progetto che si sapeva essere sbagliato, ed è. Per quale motivo non è stato detto in campagna elettorale, e non è stato scritto nel programma elettorale che il progetto sarebbe stato fermato? Nel progetto elettorale, nel manifesto elettorale che la maggioranza, di questo momento, ha presentato alla cittadinanza, il Polo Civico viene presentato per ciò che è: ossia, una, di fatto, ricostruzione della vecchia area dell'Alberio con il completamento della terza campata che prima era a metà. Ed è la seconda volta che i cittadini approvano quel tipo di progetto, perché già nel 2019 questo era quanto prevedevano i programmi elettorali dell'allora maggioranza che sosteneva la candidatura di Irene Bellifemine a Sindaco di Malnate. Quindi, quando si dice che tutta la cittadinanza è concorde sul fatto che l'Alberio debba arretrare, si stanno facendo due cose e, non so neanche quale delle due sia peggio, francamente. La prima è dire che i cittadini non leggono i programmi elettorali e, francamente, io spero non sia così, perché chi va a



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

votare, spero che lo faccia in maniera informata. La seconda, è quella di dire che quanto era scritto sul programma elettorale non corrispondeva al vero e, soprattutto...

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Posso fare una richiesta?

PRESIDENTE

No. In questo momento no. È una richiesta urgente? Mi dica.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Più volte in questo Consiglio s'è stati interrotti nel momento in cui si parlava della campagna elettorale. Visto che, in questo momento, il Presidente del Consiglio si sta trasformando in Assessore e ci sta facendo una lezione di storia che avremmo potuto semplicemente fare leggendo le determine approvate in tutti i luoghi e in tutti i laghi del Consiglio Comunale, credo che non sia corretto che il Presidente del Consiglio si sostituisca agli Assessori e, soprattutto, che parli di campagna elettorale. Grazie.

PRESIDENTE

Prendiamo atto. In realtà, io, in questo momento sto parlando come Capogruppo del Partito Democratico, essendo assente la Capogruppo Centanin. In ogni caso, se non posso... certo... in ogni caso, se c'è una norma di Regolamento che prevede che il Presidente del Consiglio non possa intervenire rispetto ai punti all'ordine del giorno, io ne prendo atto. Di fatto, sono tecnicamente un Consigliere Comunale, con tutti i diritti e doveri che il Consigliere Comunale ha. E ripeto, ho detto in premessa che avrei esposto quanto ho esposto in qualità di ex Vice Sindaco facendo parte dell'Amministrazione che ha approvato il progetto e ha approvato i lavori. Ciò detto, dopo risponderà la Dottoressa Taldone, se lo riterrà utile. Ciò detto, dicevo, siamo arrivati nel 2024, siamo arrivati all'approvazione, si presuppone che i cittadini non leggano i programmi elettorali, oppure, si presuppone che quelli che sono la maggioranza dei cittadini che sono andati a votare e che hanno scelto una determinata parte politica piuttosto che un'altra, abbiano delle idee differenti da quelle che sono state esposte dal sottoscritto. Io prendo atto, prendo anche atto del fatto che arretrare di tre metri un muro creerebbe maggiore agio alla Piazza del Sapere. Prendo atto anche del fatto che l'allineamento che è stato richiesto in continuità con la Coop è, ovviamente, già presente, fatto salvo il fatto che la Coop abbia un porticato, porticato che non è stato previsto nel progetto di realizzazione dell'Alberio ma, c'è anche da sottolineare il fatto che i punti d'accesso al Polo culturale stesso, non saranno su Via Marconi e, quindi, di conseguenza, quel tipo di sicurezza per pedoni e ciclisti sarà sicuramente garantita, come sempre è stata garantita quando era in funzione e in attività lo stabile dell'ex Alberio anche negli ultimi anni, con la presenza, al suo interno, della Pro-Loco. Detto ciò, io ho terminato. Era doveroso, dal mio punto di vista fare questo recap che, pure ha infastidito, a quanto pare, qualcuno dei miei colleghi Consiglieri, però è importante che ciò che è stato, non venga dimenticato e che chi ha preso determinate decisioni, poi, abbia la forza di mantenerle. Dal nostro punto di vista, il progetto per il Polo Civico è il miglior progetto possibile, è la cosa migliore che poteva essere fatta. Siamo assolutamente disponibili al dialogo rispetto a quella che sarà la strutturazione degli spazi interni del Polo Civico stesso, proprio per dare una misura e un senso a quello che è un luogo che deve appartenere alla maggioranza possibile della cittadinanza, perché, poi, sicuramente, qualcuno sarà scontentato anche da quelli che saranno i risultati della suddivisione interna degli spazi, e la destinazione interna degli spazi. E con ciò, mi permetto di anticipare ma, non credo vi fossero particolari dubbi, rispetto al fatto che la nostra posizione è una posizione di contrarietà a questa mozione, derivante dal fatto che uno stop



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

adesso ai lavori, comporterebbe un ulteriore aggravio economico, rispetto a quello che era inizialmente previsto per la realizzazione del Polo Civico, oltre che a una dilatazione dei tempi che in questo momento non sono assolutamente a favore della cittadinanza malnatese, visto l'importanza che riveste il cantiere e vista la sua centralità all'interno della nostra Città. Io ho terminato, chiedo agli altri Consiglieri se e chi vuole intervenire, così... Barel e Damiani mi dite voi l'ordine così... faccio andare prima Barel, Damiani? Va bene? Consigliere Barel. Prego.

CONSIGLIERE BAREL

Dunque, io dico ancora... riaffermo quello che avevo già detto in Commissione. Cioè, noi comunque in campagna elettorale siamo stati contrari al polo civico per una serie di motivi che non vado a... perché sennò diventa una pippa che non finisce più. Ma, ovviamente, visto che, comunque, è parte delle opere pubbliche erigende sul Malnate, è ovvio che il nostro impegno è di vedere una realizzazione, la realizzazione migliore possibile. E, quindi, credo che manterremo fede al mandato di Consiglieri, lavorando a favore della realizzazione migliore. Però, mi vengono un po' dei dubbi, delle perplessità. E mi piacerebbe avere il chiarimento definitivo, perché poi, mi sfugge sempre qualcosa, cerco sempre di capire e, poi, qualcosa mi sfugge. Cioè, alcune cose ve le dico, purtroppo, m'è andata in vacca il computer non va più il mouse, quindi, me le devo ricordare. E siccome noi abbiamo un'età, mi ricorderò quello che mi ricordo.

CONSIGLIERE MANINI

Io mi ricordo le cose vecchie, quelle nuove no.

CONSIGLIERE BAREL

Infatti, le ho lette sei mesi fa. No, difatti, questa cosa, visto che mi ricordo le cose vecchie, hai ragione, Olinto, visto che mi ricordo le cose vecchie, mi ricordo che del Polo Civico se ne parlava quando ancora io ero Consigliere, quindi, non so... se forse nella preistoria del Comune di Malnate. Noi siamo due animali preistorici. È andata avanti. Quindi, non è il 2018. Il 2018 è la fine di un iter, della preparazione che, poi, è andata all'acquisto. Io quello che mi chiedo è: a inizio 2018, cioè, a gennaio 2018 vengono modificate le tecniche costruttive del (parola incomprensibile) adesso non mi ricordo qual'è la sigla. Mi pare gennaio 2018. Si raccomanda, si raccomanda, di adottare provvedimenti antisismici, nella costruzione, soprattutto, degli edifici pubblici. Inizio 2018 parlo, all'inizio, parlo del 2018. E questa, diciamo, è una raccomandazione per alcuni Comuni, quelli che non sono, non patiscono i problemi della sismicità a livello 4, mentre, per altri, è un obbligo già da gennaio 2018. La cosa che mi lascia perplesso ma, dalla quale, non trovo una spiegazione, perché, chiaramente, bisognerebbe che foste voi a dirmi perché. Ma, non è stata fatta una perizia statica prima dell'acquisto di un bene che, infondo, abbiamo pagato 720.000 Euro. Quindi, soldi tanti, cioè, rispetto... chiedo...

CONSIGLIERE MANINI

Tanto in assoluto o tanto per il valore?

PRESIDENTE

Consigliere Manini. No, no, ha ragione, per l'amor di Dio... ha tutto il tempo per rispondere.

CONSIGLIERE BAREL

Rapportati a... non lo so, a quella che era la possibilità, in quel momento, a Malnate di poter spendere. Prima, nei tempi passati, non poteva gestirli. Erano, comunque, tanti lo stesso. Poi, dipende dai tanti, giustamente, per il valore. Se avessimo fatto una perizia statica, non avremo



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

fatto tutta questa trafila di ristrutturazione, perché, poi, nel 2019 il Consigliere allora, ex Sindaco Astuti, in un battibecco con la Lega, rispondendo a una richiesta fatta in Consiglio Comunale dalla Lega, che caldeggiava l'abbattimento, ha detto che era stato fatto uno studio per il mantenimento e per la ristrutturazione, dal che, in Commissione, la responsabile dell'ufficio tecnico, ha anche detto che l'abbattimento sarebbe stato un abbattimento minimo, tale da consentire il raccordo delle due strutture, non un abbattimento... Ecco, poi, va bene, io questo non riesco a capirlo, cioè, non capisco come mai prima di muovere tutto questo putiferio, se ci fosse stato questo, chiaramente, si sarebbe già fin da allora detto o non si può comprare, o non si può costruire e recuperarlo ma bisogna comunque abbatterlo. E quindi, è ovvio che se ci fosse stata questa possibilità, sarebbe stato acquistato, probabilmente, non, passatemi il termine, non per buono ma, sarebbe stato acquistato con un valore differente. Al di là di questo ma, questo è marginale, perché, poi, ci porta sul discorso di una ristrutturazione che, nel termine che noi usiamo nella lingua italiana, non in gergo politico, per ristrutturazione adesso è fai quello che vuoi, tira su, anzi, puoi anche cambiare il sedime. Però, quello che è nell'immaginario popolare, la ristrutturazione vuol dire che io ho una cosa e la rimetto a posto, quindi questo è quello che, non è solo l'immaginario popolare, ma è quello che tutta la gente di Malnate ha capito quando s'è parlato di questo. E quando si continuava a parlare di questo. Ora, io non riesco a capire, cioè è questo, io, francamente, mi far diventar matto, non capisco qual è la ragione di tutta questa cosa. Se allora si fosse fatta una perizia puntuale, statica, s'avrebbe avuto il risultato che quello stabile non stava in piedi, o non avrebbe potuto essere utilizzato per quello al quale era poi destinato successivamente. Quindi, è chiaro che questa roba doveva essere fatta in un altro modo. Quindi, davvero... guarda, dell'Alberio, Olinto, lo sai ne abbiamo parlato, quanto tu eri Sindaco e io ero Consigliere Comunale e anche quando io ero Vice Sindaco e tu eri Consigliere. Quindi, è successo, è una cosa che va avanti da anni che, capisco che c'è stata la finestra temporale, in quel momento era possibile farlo prima e dopo, magari, no, dopo non si sapeva. Ma, prima non si poteva acquistare, però, perché non fare questa cosa. Cioè, questo ci ha messo adesso tutti in difficoltà perché il progetto è stato fatto così, perché doveva essere ristrutturato, è venuto, a cascata, tutta una serie di problemi che ci hanno messo in difficoltà. Ma, non ho detto che è colpa tua, scusa. Io ho detto... cioè, la Delibera non è che la decidi tu, perché siamo in democrazia, chi alza la mano, ha la responsabilità. La responsabilità... allora, la scelta politica è una cosa. Se per risponderti, quello è colpa mia. La scelta politica è una scelta di Gruppo. La scelta quando uno va a votare, si assume la responsabilità civile e penale di quello che fa. Cioè, se viene fuori un casino, tanto per dirla, scusatemi il termine, la responsabilità è di tutti quelli che hanno alzato la mano. Caspita, voglio dire, questo è un problema. Ma, io non voglio sollevare questo problema. No, non voglio sollevare questo problema. Dico: caspita, ma, non si poteva vedere di affrontare... purtroppo, non s'è fatto, va bene, ok, però, adesso, vediamo di sistemare la cosa nel modo più consono, migliore possibile. Va bene basta, io quello che dico è questo. La mia disponibilità come Gruppo di Malnate Ideale è quella di lavorare per e non lavorare contro. Però, sarebbe bello riuscire a capire tutto quello che ha spiegato il Presidente è un discorso, è un discorso che chiarisce un po' qualche aspetto del problema. Sarebbe bello, veramente, avere un intervento chiarificatore, capire che cos'è successo allora. Dopo di che, va bene tutto e andiamo avanti. Però, insomma, cerchiamo di andare avanti e di non lasciare il buco, perché adesso il buco si riempie di neve, poi si riempirà d'acqua e poi cominceranno a crescere le piante. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere. Se passa il microfono, diamo direttamente la parola, senza spegnerlo, al Consigliere Capogruppo Damiani. Prego.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, grazie. Buonasera, Presidente. Allora, come ha già anticipato Barel sulle varie situazioni, noi abbiamo sottoscritto, premesso che siamo non durante la campagna, dalla campagna elettorale contro questo progetto, il Centro Destra è sempre stato contro questo progetto, la realizzazione di questo progetto perché non ci crede e perché ritiene che non sia utile alla cittadinanza. Ciò detto. Quello che è emerso durante la Commissione di settimana scorsa, è di una gravità enorme, soprattutto le affermazioni che sono state fatte, sia da una parte che dall'altra, in relazione a questa vicenda del Polo Civico, di com'è nata, di cui, sicuramente, la precedente opposizione e l'attuale opposizione non erano né sono a conoscenza di tutte le vicende e di tutti i percorsi che la precedente Amministrazione e l'attuale Amministrazione ha fatto. Noi abbiamo visto un solo progetto che era quello che prevedeva un abbattimento parziale, con il mantenimento dei muri, alcuni muri perimetrali, proprio come diceva Barel prima, per fare il ricongiungimento con l'edificio del Comune esistente. È emerso, peraltro, in quella Commissione, cosa gravissima, che s'è detto che tutti sapevano. Io ho contestato, perché ho detto: tutti sapevano specificate, forse, voi della maggioranza, non certamente noi dell'opposizione. Noi non sapevamo nulla e non sapevano neppure che c'era una cisterna, attualmente rimossa, che ci fosse stata... non so, sicuramente lo sapevate voi, noi no e lo ribadisco in questa sede. Ma, quello che è grave e che io ritengo sia veramente il punto che ha creato, poi, tutte queste problematiche è, come possiamo dire, il peccato originale commesso. non dalla precedente ma dall'ancora precedente Amministrazione, nel momento dell'acquisto dell'immobile. Io non sto incolpando te, o incolpando... io sto dicendo un'Amministrazione che... un Amministrazione che...

PRESIDENTE

Scusi, Damiani, poi la lascio continuare... veramente, Barel e Manini, non costringetemi a comunicare alla cittadinanza chi sono i più avanti con l'età all'interno di questo Consiglio Comunale. Gentilmente, non regrediamo, e comportiamoci per quanto... perfetto... perfetto... non provochiamoci a vicenda, non rispondiamo a vicenda, facciamo parlare il Consigliere Damiani, perché, altrimenti, siamo costretti ad interromperlo. Prego.

CONSIGLIERE DAMIANI

Grazie. Dicevo, s'è andati ad acquistare un'immobile il cui permesso di costruzione è del 1956, ultimato nel 1958 e richiesta un'ulteriore possibilità di edificazione, quindi, ampliamento e soprizzo del 1962 quindi, un immobile che ha oltre 60 anni dal momento dell'acquisto. Quello che è strano e che m'è parso strano dopo che ho fatto l'accesso agli atti, è che il Comune s'è deciso di acquistare... l'Amministrazione del Comune, ha deciso di acquistare nell'ottobre-dicembre del 2018 un immobile, quindi, di oltre 60 anni, per una cifra stimata di 718.000 poi, pagata 720.000 Euro, sulla base di una perizia che è stata effettuata dai venditori, a mezzo dell'immobiliare Tavola, il quale, ha incaricato il Geometra Giani di realizzare questa perizia. Giani è firmato. Io ho parlato con Tavola e m'ha confermato che lui ha mandato il coso. Comunque, al di là di questo, al di là di questo, una perizia per l'acquisto di un immobile di 720.000 Euro, di due pagine e un quarto, diciamo, dalla quale emerge semplicemente dei valori di stima, senza alcuna indicazione sulla vetustà dell'immobile, sia sulla situazione delle mura... come? Dico, senza... si dice ma, non c'è alcuna documentazione comprovante lo stato effettivo dell'immobile. Semplicemente, fa una valutazione su dei parametri che sono la vicinanza, la stazione, la centralità e quant'altro, e senza neppure verificare quello che avrebbe dovuto fare, visto che l'acquisto veniva fatto da un Ente pubblico e non da un privato, una valutazione circa... soprattutto perché, faccio un passo indietro, soprattutto perché l'acquisto era stato fatto per una ristrutturazione e questo, emerge dalla dichiarazione della razionalizzazione alla distribuzione degli uffici Comunali, dove, si dice che



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

ristrutturato quell'immobile, si sarebbe potuto inserire tutta una serie di ambiti comunali attualmente dislocati sul territorio. Quindi, il progetto ideato di acquisto serviva per la ristrutturazione dell'immobile. Proprio perché serviva nella ristrutturazione sarebbe stato doveroso da parte del perito incaricato o, comunque, dal Comune, dagli Amministratori, una volta ricevuta questa relazione, chiedere delle spiegazioni sulla stataticità, sulle condizioni, sulla possibilità di addivenire a un'effettiva ristrutturazione di quest'immobile. Ora, tutto questo manca. Questo ha portato, oggi, alla necessità dopo che, io non so se prima o dopo o durante, è stato verificato... è per questo che è stata chiesta... oggi, noi abbiamo sottoscritto il Consiglio Comunale perché si chiarissero queste posizioni circa anche la conoscenza dello stato delle mura. Qualcuno dice che si sapeva già prima, qualcuno dice che s'è saputo nel corso, subito dopo che sono stati incaricati colui che avrebbe dovuto realizzare l'immobile, il quale, dalle voci che sono corse, s'era reso conto che quell'immobile non poteva sopportare alcuna ristrutturazione. Io dico che un acquisto fatto così è un acquisto sbagliato, è un acquisto che i cittadini hanno pagato, perché, chiaramente, è già stato pagato quest'immobile ma, hanno pagato in maniera notevolmente salata, rispetto al valore effettivo dell'immobile. A maggior ragione oggi che quell'immobile è abbattuto, non esiste più. Quindi, noi non abbiamo pagato un immobile, abbiamo pagato una superficie. Ancorché con un ambito di volumetria. Quello peraltro, che poi, risulta ancora più strano, è che per avvalorare il costo pagato, l'Ingegnere Montalbetti, a un certo punto, dichiara che, in ogni caso, si può cedere, visto che, sul territorio ci sarebbero, in capo al Comune 2.660 metri quadri di superficie, che portano a una certa volumetria, si sarebbe potuto cedere quella volumetria, per il valore di 370.000 Euro. Bene ma, dal 2018 ad oggi, io non ho mai visto una richiesta di cessione di volumetria che consentisse al Comune d'incamerare quei 370.000 Euro che, indubbiamente, potevano rendere, diciamo, congruo l'acquisto effettuato a suo tempo. C'è un'altra questione che, però, in questa sede per ora non è... è sul valore effettivo che nel 2018 aveva quell'immobile, secondo le varie società immobiliari che trattavano il fabbricato cosiddetto ex Alberio. Ora, è chiaro che la questione...

PRESIDENTE

Un minuto, Consigliere.

CONSIGLIERE DAMIANI

Come?

PRESIDENTE

Ha ancora diritto a un minuto.

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, sì... E' chiaro che oggi ci troviamo in quest'impasse, dove, da una parte c'è l'abbattimento totale, dall'altra c'è una necessità di, quanto meno ampliamento del percorso di Via Marconi e di non avere, sicuramente, un manufatto di quelle dimensioni, sovrastante, addirittura, la Via. Ripeto, noi siamo contrari, addirittura, alla realizzazione, potremmo fare qualcosa lì di più utile alla cittadinanza. Anche perché sotto un altro profilo, ci sarà una notevole perdita di parcheggi stante e vista la necessità che i cittadini richiedono di parcheggio nella zona centrale, dove, ci sono negozi, supermercato, attività artigianali che, indubbiamente, richiedono una possibilità per chi usufruisce di queste strutture di poter anche parcheggiare.

PRESIDENTE

Chiuda, per favore, Consigliere, sono passati i cinque minuti.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

CONSIGLIERE DAMIANI

Sì, finisco il coso. Quindi, io ribadisco: vorrei un'ulteriore specificazione esatta di tutta questa procedura che è stata portata avanti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere. Do tre risposte velocissime e me le segno già come secondo intervento. Rispetto alla questione dei costi, la Delibera di acquisto è stata validata dall'Agenzia del Demanio che ha ritenuto che la perizia per quanto di parte fosse, una perizia credibile rispetto a quelli che erano i costi, in ogni caso, è un'Agenzia che s'immagina essere super partes che ha dichiarato che quel tipo di relazione fosse corretta. Preciso ma, questa è più una nota di colore che altro, che il sottoscritto l'ha già detto all'interno della Commissione e la parte politica che rappresenta altrettanto, nessuno di noi sapeva dell'esistenza della seconda cisterna, si sapeva dell'esistenza di una ed era previsto lo smaltimento, però, sulla seconda che è quella che ha comportato un ritardo parziale nei lavori, non è stata la parte politica che rappresento a dire che s'era a conoscenza e anche noi, l'abbiamo appreso in quella situazione che tutti ne erano a conoscenza. La terza, anche questa, è una nota di colore, mi permetta il Consigliere Damiani, l'abbiamo già detto in Commissione, lo ribadiamo anche in Consiglio Comunale che, la Delibera d'acquisto è stata votata all'unanimità dall'allora Consiglio Comunale. L'unica ad essersi astenuta è l'ex Consigliera Barbara Cavazzana che apparteneva al Gruppo del Movimento 5 Stelle. I Gruppi, ovviamente, che oggi rappresentano quella che è stata la candidatura a Sindaco di Sandro Damiani, non erano allora rappresentati con questi nomi, all'interno del Consiglio Comunale ma, ne sono, se mi permettete, senza che vi offendiate, una diretta emanazione, in quanto, sono la storia di quello che è il Centro Destra Malnatese e anche allora, alla fine, votarono a favore il compianto Pavesi e l'ex Consigliere Marco Damiani, a favore della Delibera d'acquisto. Questo, giusto per sottolineare come allora la questione dell'acquisto della struttura fosse un qualcosa di condiviso. Rispetto alle finalità, ovviamente, ha fatto e non devo essere io l'Avvocato dell'Avvocato, se mi passate questa battuta, il Consigliere Damiani dichiarando fin da subito la contrarietà a quella che era la realizzazione del polo culturale. Per quanto riguarda la Delibera d'acquisto, ci fu una convergenza della quasi totale unanimità con un solo astenuto all'interno dei Gruppi, i Consiglieri che componevano nel dicembre del 2018 il Consiglio Comunale. Questo, era quanto volevo dire. Chiedo se ci sono altri interventi. Do la parola a Manini se però mi fa vedere il numero... l'1? Prego.

CONSIGLIERE MANINI

Grazie. Direi che, mi tocca intervenire. Comunque, siccome io sono estremamente sereno su quello che dico, dico che innanzitutto mi fa piacere che, una volta finalmente, si chiariscono delle cose che sono rimaste dubbiose, e sono, almeno, per ciò che è avvenuto all'interno dell'Ente, estremamente per quello che mi riguarda, quando m'è capitato di sostituire il Sindaco Samuele, sono di conoscenza generale. L'argomento di stasera è un po' diverso da quello che abbiamo affrontato, però, ci allarghiamo un po', chiedo scusa, Irene ma, ci allarghiamo un po'. Io personalmente e, poi, ho cercato di convincere quelli che stavano con me, sono un sostenitore e sono contento della scelta che la maggioranza di allora fece di acquistare un'area che fosse vicino al Comune di Malnate, che fosse vicino allo stabile del Comune di Malnate. E di aree vicine allo stabile del Comune di Malnate non ce n'erano. Vado più indietro, perché... vado più indietro, perché il Comune di Malnate in quel momento, poi, i tempi possono cambiare, ha sempre avuto bisogno di spazio, ha sempre avuto bisogno di spazio. E ricercare degli spazi lontani da quello che era il centro del paese ed era il centro dell'attività Comunale a me, è sempre sembrata una cosa poco carina. A suo tempo, io tentai, con un abboccamento, dopo che mi andò male un



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

abboccamento con gli allora proprietari dell'Alberio che, poi, sono passati a miglior vita, anche d'allargarmi verso l'erigenda Malnate 2000. Ma, proprio per questo motivo. Il motivo era quello di avere la possibilità di avere, nel centro del paese, quello che ai malnatesi serviva. Quando m'è capitata l'occasione di poter chiudere questo tipo di ragionamento, l'ho chiuso. Ho cercato di chiuderlo. Ora, che il Centro Destra sia non d'accordo, l'ha appena ricordato il Presidente. Non sia non d'accordo su quello che attualmente viene fatto, e che avrebbe privilegiato il fatto di un polo scolastico, per l'amor di Dio, questo siamo tutti... ognuno ha i propri obiettivi e idee, per cui, quello è. Ma, dirò di più, in termini di curiosità ma, che fu oggetto in Consiglio Comunale di discussione, il Centro Destra di allora, non si limitò a votare a favore, volle, addirittura, la primogenitura di quell'acquisto. Volle la primogenitura. Che io gli lasciai tranquillamente, perché poco m'interessava di chi era la primogenitura, perché m'interessava il concreto ottenimento di quello che era un progetto che mi sembrava avesse le gambe per poter continuare. Non sto dicendo cose non vere, nel senso che, così era. Allora mancava, ma non per una scelta sbagliata, per una serie di bisogni che nell'Amministrazione precedente il Comune aveva, mancava una Biblioteca. E qui c'è caduta addosso una gru, gli uffici Comunali sono stati spostati qua, dove c'era la Biblioteca e la Biblioteca è stata spostata dov'era stato trovato uno spazio, a suo tempo, per una sala civica. Quindi, sono tutti fatti che sono avvenuti, che hanno un perché, che hanno una motivazione, non sono fatti accaduti perché uno la mattina s'è svegliato e ha deciso di fare una cosa. La procedura per l'acquisto di quel bene fu una procedura complessa. Fu una procedura complessa, e posso dire per certo che quella perizia buona o cattiva, è stata commissionata e pagata dal Comune di Malnate. Questo ve lo posso dare per certo. Commissionata, certo, commissionata e pagata dal Comune di Malnate. Ma, come ha ricordato il Presidente non era finita lì, perché noi, poi, su una prima perizia c'è stato un lieve abbattimento del prezzo e abbiamo risentito i proprietari se erano disposti ad accettare l'abbassamento del prezzo fatto, chi è che l'ha fatta Jacopo? Cos'è? L'Agenzia delle Entrate?

PRESIDENTE

L'Agenzia del Demanio.

CONSIGLIERE MANINI

L'Agenzia del Demanio. Fatta dall'Agenzia del Demanio, insomma, hanno concordato e abbiamo chiuso l'operazione. Questo è quello che avvenne ma, proprio quello che avvenne. Quello che avvenne per la parte che mi riguarda ed è stata ricordata, quando io ero Vice Sindaco. Durò più o meno un anno e mezzo... un anno, scusate, più o meno un anno, e quello insieme all'asfaltatura di tutta la Briantea, la sistemazione, in qualche modo, perché non si poteva fare diverso, del parcheggio di Via Verdi, furono le scelte che vennero fatte in quel momento, nel momento in cui abbiamo avuto la possibilità di superare o, comunque, di utilizzare quei quattrini che allora erano vincolati presso la Banca d'Italia. Queste erano le opere che allora furono decise, più o meno questo, poi, c'era, forse, qualcosa di più piccolo ma, le tre cose più importanti, furono quelle.

PRESIDENTE

Due minuti, Consigliere.

CONSIGLIERE MANINI

Due minuti, Consigliere... m'hanno tirato in ballo tutti, Presidente.

PRESIDENTE

Sempre dieci minuti ha diritto a parlare.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

CONSIGLIERE MANINI

Allora, velocemente. La realizzazione di un progetto e la realizzazione di un progetto che, poi, diventa definitivo, ha dei tempi e dei ragionamenti che sono complessi, non hanno dei tempi di ragionamento brevi. Ce li ha se io devo costruire casa mia, figurati se devo costruire... Io so benissimo quello che dissero... perché c'ero, allora non avevo responsabilità di gestione, ero Consigliere Comunale so benissimo che i progettisti avevano chiesto... quando devo finire, me lo dica... avevano chiesto di arretrare su Via... come si chiama... su Via Marconi. E allora ma, ne sono ancora convinto, io ho sempre ritenuto che l'ingresso principale di quella struttura, dovesse essere Piazza delle Tessitrici e, sono ancora convinto che l'ingresso principale e l'utilizzo di quella cosa, deve essere Piazza delle Tessitrici. È il fatto che, poi, oggi, sono con un terreno, diciamo, totalmente libero rispetto al passato, personalmente, almeno, per quanto riguarda il Gruppo di mia appartenenza che, adesso, non ha responsabilità, perché il progetto è stato approvato prima, sono ancora concorde che quello deve essere il suo naturale sbocco. Ora, io non ho il tempo per andare avanti a chiarire altre questioni, perché non voglio essere quello che disubbidisce. Giustamente, mi sono preso la tirata d'orecchie per la mia vetusta età, non vorrei prenderne un'altra per essermi perso via, sempre per la mia vetusta età. Quindi, se avrò occasione di poter reintervenire o ci sarà una qualsiasi altra occasione, sono disposto a parlare di questa cosa in qualsiasi posto di Malnate ci si possa trovare, sarei ben contento e ben felice di continuare un ragionamento su dei ragionamenti sereni che mi hanno accompagnato per una parte della mia vita. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere. La reprimenda, ovviamente, non era sull'età ma, sull'indisciplina. Allora, prima di Barel che mi ha chiesto una seconda volta la parola, c'era un intervento della Consiglieria Ferrario a cui lascio l'onere di attivare il microfono. Prego.

CONSIGLIERE FERRARIO

Allora, buonasera a tutti. No, allora, se l'intervento dell'altro Consigliere è in linea con quanto... allora, se vuole finire, terminare, posso parlare anche dopo.

PRESIDENTE

Per me, possiamo finire il giro di tutti i Capigruppo. Come?

CONSIGLIERE FERRARIO

Ok. Se vuole terminare...

PRESIDENTE

Per me non c'è nessun problema. Prego.

CONSIGLIERE BAREL

Chiaramente, i bambini sono indisciplinati ma, lei lo sa, perché fa la maestra. Allora, due cose: allora, la valutazione che è stata fatta dall'Agenzia del Demanio, è stata non una valutazione puntuale, Jacopo, non è stata una valutazione... è stata una valutazione fatta sulla perizia, sulla stima che ha fatto il perito. Quindi, nessuno ci dice che... per carità, quell'immobile se fosse stato buono, tra virgolette, valeva 720.000 Euro. Il problema è che il risultato adesso di quello lì non abbiamo più neanche le radici e, quindi, questo ci fa pensare. La seconda considerazione. Il fatto che l'abbia votato la sinistra, la destra, il sopra e il sotto, non vuol dire che chi l'ha votato, se non andava fatto, sia una cosa... non abbia la responsabilità. Io non dico che deve avere una



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

responsabilità e deve essere messo tutto al muro. Voglio dire, io ho chiesto dei chiarimenti che, non riesco ad avere. Però, il fatto che il Centro Destra unito, abbia ritenuto opportuno, va bene, io ribadisco quello che ho detto: non sono d'accordo ma, siccome la volontà politica e della maggioranza è quella di farlo, io m'adopererò perché quella cosa venga il meglio possibile, non ho detto che non lo voglio. Mi adeguo. Però, se andiamo indietro e facciamo il discorso di chi è, chi l'ha votato o chi non l'ha votato, sono sempre della mia idea che chi alza la mano è responsabile, non Olinto Manini, tutti quelli che hanno alzato la mano, questo è il concetto. Dopo di che, questo, siccome noi due abbiamo il pelo bianco, è giusto che quelli giovani sappiano che non c'è una responsabilità solo politica, c'è anche una responsabilità individuale. Questo, magari, qualche volta si dimentica. Quindi, questa è l'occasione, magari, per fare questa lectio magistralis sulla responsabilità dei Consiglieri. Tutto qui. Quindi, ogni volta che si vota, si mette la propria testa sopra lì non... Quindi, l'importante è che si sia convinti... quello è un appello, scusate, noi siamo giovani e, quindi, ci permettiamo di essere giovani, serve a dare Consigli. Ma, è l'appello a votare con scienza e coscienza, perché non si può votare solo perché l'ha detto Tizio o Caio ma, si deve votare pensando che, poi, s'è chiamati a rispondere. Ok? Grazie ma, questo mi preme...

PRESIDENTE

Su questo specifico argomento le garantisco che le responsabilità personali sono state più che vagliate. Allora, e anche negli anni successivi. Consigliera Ferrario, adesso, tocca davvero a lei. Prego.

CONSIGLIERE FERRARIO

Grazie mille. Allora, innanzitutto chiedo scusa in anticipo se il mio pensiero potrebbe essere confuso ma, non sto bene ma, ci tenevo ad essere qua. Volevo fare prima una precisazione e, poi, una domanda. Mi collego anche a quello che ha detto adesso il Consigliere Barel, cioè, che quando si prende una decisione, ci si mette la testa, perché poi si debba rispondere. Questa è un po' la motivazione che ci ha spinto ad essere qua stasera, perché i nostri gruppi Consiliari, credono fortemente al fatto che la politica debba essere soprattutto mediazione e non semplicemente presa di posizione a prescindere su quella che è, soprattutto, la cosa pubblica. La stessa mediazione che stiamo cercando di avere stasera in merito a comprendere se l'attuale progetto è veramente la soluzione migliore per i cittadini di Malnate, credo che sia la stessa mediazione che abbia portato, visto che, abbiamo fatto cronistoria, a questo punto mi permetto anch'io, credo che sia stata la stessa mediazione che l'ex Sindaca abbia cercato di avere in un momento storico che non aveva precedenti, e che, forse, appunto, ha cercato mediazione anche nell'andare a votare determinate decisioni, proprio perché in quel momento storico, doveva tenere unito e insieme il Consiglio Comunale, perché non ci si poteva permettere, forse, di, in quel momento, non avere un Consiglio Comunale ma, farlo decadere. Quindi, credo che sia importante precisare questa cosa, cioè che sia Malnate Sostenibile che la Lista Irene Bellifemine, ha l'intento, in questa convocazione, di cercare proprio una mediazione per comprendere. E proprio per comprendere, avevo questa domanda da fare al Presidente, quando ha terminato, inizialmente, insomma, la spiegazione, ha mostrato il suo punto di vista, ha detto, appunto, che prendere in considerazione la richiesta che è stata fatta, prevede un aumento di costi e un dilungamento dei tempi, notevoli. Però, a questo punto, mi chiedo, come mai alla mia richiesta, alla nostra richiesta di accesso agli atti, dove, abbiamo chiesto una relazione giustificativa della Variante, una perizia comparativa e il cronoprogramma dei lavori aggiornato, la risposta è stata che l'Amministrazione Comunale non ha dato alla direzione lavori disposizione di una perizia di Variante. Quindi, a questo punto, presumo e, quindi, chiedo conferma se, effettivamente, a questo punto, non si abbia, poi, così ben chiari e precisi quali siano questi tempi tecnici che andrebbero a espandersi, tanto meno,



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

a questo punto chiedo se si ha un'idea anche dei costi che questa cosa potrebbe comportare, proprio perché, appunto, al termine dell'intervento del Presidente, il suo primo intervento, ha proprio chiuso dicendo: comporterebbe un aumento dei costi e un dilagamento dei tempi. Anche perché durante la Commissione è stato richiesto all'Assessore Battaini ulteriori specifiche tecniche che però non sono, alla fine, pervenute. Né a seguito della Commissione, né a seguito della richiesta di accesso agli atti. Quindi, chiedo, ecco, che mi venga, un attimino, a questo punto, spiegato anche perché non faccio parte della cronistoria di cui, ringrazio anche i Consiglieri di avermi reso partecipe, perché essendo un pochino meno anziana, come dicono loro, di loro, non ho fatto parte di questa storia di Malnate e, sicuramente, come cittadina, ringrazio di essere stata messa al corrente di tutto ciò. Però, ecco, ci tenevo che mi venisse data risposta a queste... a come mai, a questo punto, sia stata data questa risposta finale di dilungamento di tempi e costi. Grazie.

PRESIDENTE

Sì... sì... prego. Consigliere Damiani. Poi, do la risposta che ha richiesto la Consiglieria. Bene.

CONSIGLIERE DAMIANI

Velocemente, no, giusto perché s'è parlato delle finalità. Probabilmente, Consigliere Manini, la volontà della primogenitura stava nel fatto dell'acquisto per la finalità che il Centro Destra di allora voleva fare, cioè, l'abbattimento totale per lasciare l'area libera. E questo è notorio. È notorio. È notorio. Perché ci sono tracce nei vari Consigli Comunali dove si diceva chiaramente che l'avrebbero acquistato per abbatterlo per lasciare un'area a verde, ed, eventualmente, parcheggi. Questo è un dato di fatto, non sicuramente per edificare. L'altro aspetto, appunto, poi, è già stato indicato dal Consigliere Barel. È chiaro che la valutazione fatta dall'ufficio pubblico del Demanio è sulla base della documentazione che io do, non su una perizia o su un accesso in loco da parte di funzionari o di responsabili del Demanio che, vanno ad accertare... questo te lo posso garantire come Avvocato che succede così. Nessuno dell'ufficio esce a verificare la conformità di quanto dichiarato nell'ambito della relazione tecnica. Anche perché si dà atto che il perito, in questo caso il Geometra, che sottoscrive una relazione tecnica, dia delle indicazioni veritiere e, sicuramente attendibili. Il problema non è tanto dell'attendibilità, è dato dalla carenza sotto il profilo tecnico di una relazione di questo genere. Se presentassimo una relazione così al Tribunale, ce la trascinerrebbe davanti e direbbe che cose del genere non possono essere fatte, perché è una valutazione superficiale che dà atto di 720.000 per un immobile che, necessariamente, si deve abbattere, perché questa è la risultanza a cinque anni di distanza, chiaramente, non è una perizia attendibile, sotto il profilo del valore. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Consigliere. Mi permetta di rispondere prima a lei e, poi, alla Consiglieria Ferrario. Se l'interesse primario dei rappresentanti dell'allora, di quello che è anche oggi il Centro Destra malnatese, era l'acquisto finalizzato all'abbattimento totale. Devo evincere, poi, magari, evinco male io, ci mancherebbe altro, mi posso sbagliare, mi sono sbagliato tante volte nella mia vita, che la cifra che è stata posta in pagamento agli ex proprietari, fosse ritenuta congrua per acquistare un edificio che l'allora Centro Destra nella prospettiva di elezioni che si sarebbero tenute da lì a sei mesi, riteneva congrua, rispetto all'abbattimento e alla realizzazione di parcheggi, verde... qualsiasi cosa che non fosse un Polo Civico e culturale. Perché, lo dico perché anche questo è stato messo in dubbio ma, è giusto per inserire questa cosa nel contesto. Di conseguenza, quei 700.000 sono stati ritenuti congrui da chi allora rappresentava dei Gruppi che, in questo momento, non ci sono più, ne sono la continuità, probabilmente, storica e anche ideale senza scomodare Malnate Ideale,



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

in questo caso, però, ovviamente, nel senso, è stato ritenuto che quella cifra allora fosse congrua rispetto all'acquisto di un immobile che si sarebbe dovuto abbattere. Per quanto riguarda quelle che sono le domande che mi ha posto la Consigliera Ferrario, evidentemente, il dilatamento dei tempi è dovuto al fatto che, in questo momento, sospendere i lavori e farli ripartire con un nuovo progetto, prevede il fatto che venga chiusa l'attuale gara posta in essere che è stata vinta per la realizzazione di quello specifico manufatto, quindi, dovrebbe essere fermata, dovrebbero essere pagate le persone che hanno realizzato delle opere, nell'ottica della realizzazione di quello specifico progetto, modificato il progetto con dei tempi che per quanto veloci, per il solo spostamento della struttura, comunque, richiederebbero del tempo tecnico e, la successiva rimessa in gara della stessa, con la realizzazione di quanto previsto. Sui costi, è una mia opinione che, ovviamente, come tutte le opinioni, è opinabile, evidentemente, i costi non prevederebbero più i costi che sono legati all'abbattimento e agli scavi che sono stati realizzati ma, prevederebbero solo quelli della realizzazione, però, è evidente che noi andando a dilatare i tempi e sarebbe necessario un iter burocratico abbastanza importante l'ha detto anche il progettista qui dicendo che tutto è fattibile ma, in questo momento è fortemente sconsigliata l'idea di retrocedere rispetto al progetto, un dilatamento dei tempi, 99 volte su 100, questa magari è la volta su 100 che non succede, porta ad un aumento dei costi. Non ci sono, evidentemente, dei dati oggettivi, quindi, è un'opinione personale del tutto opinabile, però, normalmente, l'equazione all'interno dei lavori pubblici è più tempo, più soldi. Di conseguenza, dilatare i tempi, in questo caso, dal mio punto di vista, richiederebbe anche un dilatamento dei costi. Ci sono ulteriori interventi? Allora, mi hanno chiesto la parola l'Assessore, il Consigliere Barel che ha l'ultimo intervento. Sì, sì, facciamo Barel e Bellifemine dando precedenza a Bellifemine e poi... (voci fuori microfono) Sì, non può proprio, nel senso che è l'ultimo intervento, al di là della dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE BAREL

Ecco, s'è parlato di costi. È possibile avere una quantificazione di quelle che sono le Varianti che sono state introdotte per i lavori che sono stati fatti perché abbattimento, rimozione cantieri, ecc., ha dei costi è vero che, in parte, si compensa con la mancanza di strutture che vengono fatte. Anche qui, i progettisti, avevano detto che ma, magari, vedevano, si compensano. Sarebbe utile anche che a fronte di queste cose, venisse, poi, fatto un resoconto. Anche perché, poi, dopo, il conto ce lo troviamo, alla fine, diventa un problema, no? Quindi, è molto meglio saperlo prima, anche perché, insomma, dobbiamo esserne consapevoli. Grazie.

PRESIDENTE

A lei. Mi ha colto dopo avere preso in giro gli anziani con un colpo di tosse, quindi... questa è la punizione divina di ciò che mi sono permesso di fare prima. Assessore Battaini. Prego.

ASSESSORE BATTAINI

Sì. Buonasera a tutti.

PRESIDENTE

Più vicino possibile al microfono, per favore, Assessore, per la registrazione.

ASSESSORE BATTAINI

Va bene. Faccio i complimenti anch'io a Jacopo Bernard perché ha fatto, com'è già stato nominato Assessore in pectore, gli faccio i complimenti per l'esposizione di tutto il processo, in quanto, componente dell'Amministrazione che l'ha portato avanti, ecco. Io, nel mio piccolo, diciamo, sono stato il promotore del processo assieme a Manini con il Piano di fattibilità tecnico-economica che



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

abbiamo presentato alla cittadinanza nel 2019, come ha ribadito Bernard, è stato recepito nel programma dell'allora candidata Sindaco Irene Bellifemine, e anche nell'ultima tornata elettorale, la compagine che ha sostenuto la candidatura di Nadia Cannito, ha messo al primo posto per realizzazione nelle opere pubbliche, nell'assetto che abbiamo ereditato dalla precedente Amministrazione, perché mai più avremmo pensato di mettere mano all'opera nell'assetto di progetto esecutivo ma, soprattutto, appaltato. Pertanto, ribadisco che tutto è possibile, salvo risuscitare i morti che, pare, ci sia riuscito uno un paio di millenni fa. Però, è corretto valutare costi, benefici e tempi di tali modifiche. Allora, per quanto concerne le modifiche impattanti dovute all'abbattimento dei muri, non strutturali, in questo progetto, ho chiesto, appunto, di formalizzarmi una risposta da parte della direzione lavori che mi dice: tali demolizioni non implicano maggiori costi aggiuntivi sul quadro dell'opera ma, saranno finanziati sui risparmi derivanti dalle opere non realizzate sulla stessa categoria di opere, leggi palificazioni, supplementari, che avrebbero dovuto fare per tenere in piedi due muri, praticamente, non strutturali. Sullo spostamento dell'edificio, anche qui, ci sono delle perplessità sotto l'aspetto tecnico, per quanto concerne costi e tempistiche. Visto che, il sottoscritto è stato nominato dall'attuale Sindaco come Assessore ai lavori pubblici, e che ha la responsabilità di quest'opera, e per mio modus operandi ho sempre avuto chiare delle stelle polari che sono il programma elettorale. Pertanto, il nostro programma elettorale, al primo punto pone la conclusione del polo culturale. Ecco, a questo punto, diciamo che, è un'opera che ha avuto una dinamica di costo significativa, rispetto al progetto preliminare che, a suo tempo, fu predisposto. Essendo progetto preliminare, certe analisi strutturali fini, non potevano essere state eseguite in quella sede, perché sono state fatte poi nel progetto definitivo, dove, sono state viste che, soprattutto in funzione della variata normativa vigente, relativa alla soddisfazione dei requisiti antisismici di progetti rilevanti, non erano più, diciamo, in grado di sostenere questo tipo di requisiti. Pertanto, è stato visto in un secondo tempo, perché nel progetto di fattibilità tecnico economica, tale disquisizione non poteva essere fatta. È stata analizzata, poi, diciamo, è stato definito in modo vincolante per i progettisti, attraverso una modifica del PGT che, la ristrutturazione di questo requisito, di quest'edificio, doveva soddisfare due requisiti fondamentali: la tenuta del sedime e, diciamo, il richiamo della forma alle tre campate previste dall'eventuale edificio che veniva abbattuto. Pertanto, ad oggi, ecco, dicevo dell'aspetto economico, il quadro economico di quest'opera è di 6.450.000 Euro. In questa cifra, non sono compresi gli arredi. Ecco, pertanto, l'Amministrazione dovrà, visto che, il termine di finitura dei lavori che, mi auguro, venga rispettato, il fatto che siano fermi in questo momento, è solo per la bonifica di un serbatoio che è stato scoperto e nessuno all'interno dell'Ente e degli uffici e dei progettisti e della direzione lavori, era a conoscenza ci fosse questo serbatoio. Cioè, questo lo chiarisco in modo chiaro davanti a tutti, perché qualcuno, in Commissione, ipotizzava che si sapesse. È vero, si sapeva che c'era un serbatoio che era già stato bonificato dall'Amministrazione tempi fa, pertanto, quello lì eravamo a conoscenza, si vede scoperta una parte, se guardate gli scavi, verso, diciamo, la parte che guarda il Comune, se ne vede una parte ma, questo è stato scoperto mentre stavano facendo lo scavo. La Ditta incaricata sta facendo le analisi, predisporrà la bonifica, verrà rimosso e pertanto, successivamente, verranno riprese le lavorazioni. Pertanto, dicevo, il quadro economico è fissato. Dovremmo finanziare gli arredi, pertanto, ho dato disposizione affinché venga fatta una valutazione anche di questi, perché agli atti non c'è niente, si sa solo che gli arredi mancano. Pertanto, correttamente, andranno valutati e poi, bisognerà finanziarli. Pertanto, spazi su un quadro economico arrivato a questi livelli, da parte dell'attuale Amministrazione non ce ne sono. I tecnici ribadiscono il fatto che spostando, come proposto, l'edificio, ha sicuramente un aggravio di costi, soprattutto nello stato in cui siamo. Io in Commissione avevo detto che se tornavamo indietro di un anno e mezzo, magari, la discussione che è stata fatta in Commissione ma, lo spostiamo, lo facciamo, era, probabilmente, recepitibile, però, il dato di fatto oggettivo è che il progetto che



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

abbiamo preso in mano, già appaltato, con i lavori in itinere, prevede questo tipo di progetto. Mi riferisco a quello che diceva la Consiglieria...

PRESIDENTE

Scusi, Assessore.

ASSESSORE BATTAINI

Sì.

PRESIDENTE

Perdonatemi, mi sembra incredibile il dover tornare a ripeterlo per l'ennesimo Consiglio. Il pubblico è spettatore di ciò che accade. Non ha diritto di parola, ovviamente, con il proprio vicino si può parlare, se non si disturbano i lavori del Consiglio stesso. Quindi, vi pregherei di mantenere un ordine e un'educazione tali da consentire a chi sta intervenendo di poterlo fare senza disturbi e senza distrazioni. Grazie. Prego, Assessore.

ASSESSORE BATTAINI

No, volevo dire anche che la Consiglieria Bellifemine evidenziava gli indubbi vantaggi dovuti allo spostamento del polo, fra i quali, il fatto della possibilità d'implementare gli accessi per una mobilità sostenibile. Ecco, io ritengo che questi aspetti li abbiate valutati attentamente con il progetto che è agli atti dell'Amministrazione. Pertanto, ritengo che siano stati valutati. Pertanto, non vedo la necessità di riconsiderare ancora tutto per ripartire da capo con tempi e costi non quantificabili. Penso che... questo è quanto da parte dell'Amministrazione, non abbiamo nessuna intenzione di votare questa mozione. Ribadisco la disponibilità che è stata fatta in Commissione e che, ribadisco che, se poi, vorremo parlare di spazi, di come definirli e se ci sono idee particolari su disposizioni e sulle parti interne che non riguardano dalla struttura parcheggi supplementari esterni o altre cose, la disponibilità mia e dell'Amministrazione, di discuterne c'è, sicuramente, nella sede opportuna che è la Commissione Consiliare. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie a lei, Assessore. Faccio solo una precisazione prima di dare la parola alla Consiglieria Bellifemine che l'aveva chiesta. Ribadisco che, il mio intervento iniziale era in qualità di ex Vice Sindaco e facendo parte della Giunta che ha approvato e che, ancora crede, almeno quella parte di Giunta, nel progetto che è stato approvato a maggio di quest'anno. Questo, lo devo al rispetto che provo per il ruolo che rivesto e che, avrebbe, in qualche modo, sconsigliato d'intervenire ma, purtroppo, io non posso dividermi a metà, e far che sia un Presidente del Consiglio e un ex Vice Sindaco, sono la stessa persona. Quindi, ho dovuto gioco forza intervenire rispetto a quello che è stato il ruolo che ho rivestito. La Consiglieria Bellifemine ha il microfono che s'attiva in autonomia e, quindi, le lascio la parola. Prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Grazie. Allora, questa sera sono state dette tante cose. Innanzitutto, voglio partire dalla relazione che ha fatto l'attuale Presidente del Consiglio, nonché ex Vice Sindaco che, probabilmente, per le sue capacità oratorie ha fatto una disquisizione omettendo dei passaggi, però, anche passaggi importanti. E, quindi, se bisogna essere onesti con i cittadini, bisogna essere onesti fino in fondo. Se bisogna fare una cronistoria puntuale, andiamo, come ho ribadito prima, a leggere punto per punto, quelli che sono gli atti anche citati nelle varie Delibere. È più facile. Però, quello che mi preme dire, è questo: è evidente che, nel momento in cui è stato acquistato l'edificio Alberio, tutti



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

eravamo d'accordo. Almeno, i presenti che erano in quella seduta Consiliare, perché c'era qualcuno, comunque, assente. Uno. Due. È chiaro che quell'acquisto era per vari motivi, la Sinistra la pensava in un modo, la Destra la pensava e la pensa in un altro modo ma, aveva un obiettivo di lunga durata, vedeva oltre l'ostacolo. E, quindi, si riteneva che quello era un acquisto congruo, utile a tutti, al bene Comune. Detto questo, poi, io non scendo nel particolare, sottolineato dai Consiglieri Damiani e Barel, seppure, possono essere sicuramente affrontati e sviscerati nel dettaglio. Però, non è lo scopo della nostra serata. Quello che noi vogliamo mettere in evidenza, è che un fatto è cambiato ma, cos'è diverso nella cronistoria, ciò che manca nella cronistoria, che ha fatto l'allora Vice Sindaco e adesso Presidente? Quando era stata fatta una prima valutazione dai progettisti, era tra il 2020 e il 2021, nel periodo della seconda ondata del COVID. I progettisti cos'hanno fatto? Hanno guardato l'insieme dell'area, hanno valutato attentamente quelli che erano gli obiettivi dell'Amministrazione e quelli che erano i dati oggettivi del paese e hanno fatto due proposte, al tavolo: una era quella di mantenere il sedime, fare una ristrutturazione completa, previo analisi del manufatto, due, era quella di abbattere e ricostruire, spostando l'edificio e, con queste due opzioni che i progettisti hanno vinto la gara di progettazione. Quindi, verso la fine del 2020, inizio del 2021, hanno presentato questa loro elaborazione, ponendo all'Amministrazione questi due elementi. Giustamente, qualcuno ha detto: noi, abbiamo comprato uno stabile, non abbiamo comprato un terreno, quindi, vogliamo dei dati oggettivi sulla possibilità di procedere verso l'abbattimento e la ricostruzione. E, quindi, è stato dato mandato all'allora e attuali progettisti di fare un'indagine puntuale sullo stato dell'Alberio. Quindi, un'oggettiva valutazione con dei carotaggi sui muri che, apparentemente, sembravano solidi e, infatti, nel progetto di fattibilità che avevano fatto lo Studio Veronesi e che è andato a bando di gara, si pensava a una ristrutturazione proprio perché, apparentemente, sembrava uno stabile, stabile, il gioco di parole. Nel contempo, è vero che l'allora referente dell'ufficio tecnico l'Architetto Russo, aveva chiesto come fanno tante volte i responsabili, aveva chiesto un parere dell'UPEL, un parere che, ribadisco, non è vincolante e non era, e non è vincolante, dove, si mettevano in fila uno dietro l'altro, i pro e i contro, tenendo in considerazione che, la norma sulla ristrutturazione, prevedeva anche l'abbattimento e la ricostruzione. Ma, in quel momento, quando è stato redatto il parere dell'UPEL, non si metteva in discussione il fatto che i muri non fossero sani. Quindi, il parere dell'UPEL si basa sulla proposta, dei progettisti e dice: Amministrazione, attenzione, sì, si può fare, però, valutate bene, perché ci possono essere dei pro e dei contro. Peccato che poi, arriva l'analisi puntuale dello stato dei muri, con una relazione che se non ricorda, il Vice Sindaco, gliela giro, perché l'avevo anche conservata e, quindi, ce l'ho ancora, arriva tra giugno e luglio del 2021 l'oggettiva valutazione dei muri e i muri risultano per la stragrande maggioranza in uno stato di grande precarietà. Per cui, i progettisti dicono: attenzione, la Legge sulla ristrutturazione afferma, come diceva prima Barel, che ci deve essere la stabilità, la sicurezza per la Legge sull'antisismico e la possibilità di ristrutturare, cercando d'efficientare al meglio possibile quest'edificio, per la stragrande maggioranza non è congruo. E in quella relazione fanno anche il disegnano, evidenziando quelli che sono i muri che parrebbero più sani del resto. Nel frattempo, però, e anche qui, ha omesso di dirlo il Vice Sindaco, perché? Perché si fa una narrazione. È chiaro che la narrazione di quella che è la realtà la si racconta come si vuole ma se si mettono in fila i dati, allora, non è più una narrazione, è un'oggettività. Che cos'è successo? Che nel frattempo s'è fatta la variazione di PGT. La variazione del PGT ha blindato il sedime e perfino la forma. Questo perché? M'è stato chiesto se io sono stata costretta. Allora, io non so se qualcuno dei presenti o qualcuno anche a casa ha seguito la Commissione. È chiaro che fare la politica, significa fare mediazione. E, soprattutto, nel ruolo del Sindaco, il compito maggiore è quello di mediare. E' dunque chiaro che se io ho al tavolo della maggioranza due gruppi che rappresentano la maggioranza, nella maggioranza, che sono assolutamente contrari ad una variazione di PGT che metta dei limiti più larghi rispetto



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

all'abbattimento e spostamento di quell'edificio, ebbene sì, è chiaro che un Sindaco che guarda al bene Comune e a tutto quello che c'era in essere in quel momento, valuta anche che, per il bene Comune, a quel punto, non avendo ancora avuto un riscontro oggettivo della valutazione dello stato dei muri, perché arriva in una fase successiva, afferma che va bene, facciamo una mediazione, convince tutti a cedere per una risultante. Ciò non vuol dire...

PRESIDENTE

Un minuto, Consiglieri.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Io, in teoria, ho il mio primo intervento perché l'altro...

PRESIDENTE

In teoria, sono passati 9 minuti e 32 secondi, il primo intervento è da dieci. Conclude questo e, poi, le faccio fare gli altri due da cinque senza nessun tipo di problema.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Va bene.

PRESIDENTE

Non possono essere sommati gli interventi. Ha concluso?

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

No, non ho concluso.

PRESIDENTE

Ok, perfetto. 30 secondi.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Quindi, alla domanda se sono stata costretta, non sono stata costretta, non sono stata messa al muro. Ma, politicamente, ho dovuto scegliere qual'era la strada migliore. E, quindi, ho scelto di dare la possibilità in un momento storico così importante, di avere la possibilità di andare avanti e avere i fondi del PNRR, di liberare dei fondi per la rotonda che si sta ultimando, di avere, poi, i fondi Provinciali sempre per la realizzazione della rotonda, e così via. Se avessi mantenuto la posizione di dire no, andiamo all'abbattimento e ricostruzione, l'Amministrazione sarebbe caduta. Ora...

PRESIDENTE

Chiuda, per favore.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Ma, posso fare di seguito gli altri interventi?

PRESIDENTE

Vuole fare di seguito fare gli altri interventi? Lo dichiara che vuole fare di seguito gli altri interventi, per me non c'è nessun tipo di problema.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Volevo rispondere alle sue domande.

PRESIDENTE

Perfetto. Allora le calcolo questo come secondo intervento o facciamo intervenire...

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Faccia pure intervenire il Consigliere Damiani.

PRESIDENTE

Perfetto, grazie. Spenga il microfono, gentilmente. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE DAMIANI

Facciamo una pausa.

PRESIDENTE

Sì, certo.

CONSIGLIERE DAMIANI

No, dopo quello che ho sentito dall'Assessore Battaini e anche dalla Consigliera Bellifemine, a maggior ragione, devo rilevare, diciamo, in questa sede, la superficialità in ordine alla mancanza verifica di un'opportuna relazione tecnica, espletata dall'Amministrazione allora condotta anche se, per un solo anno, dall'attuale Consigliere Manini. È emerso che, chiaramente, tutto porta a questo. Perché, se fosse stata effettuata una verifica idonea e puntuale, tecnica, sullo stato dell'immobile, non saremmo qui oggi a discutere di tutto questo, spostamenti e non spostamenti. Dall'altro punto di vista, la risposta data dall'Assessore, non tanto lui ma, quella che gli hanno dato i tecnici, mi sembra molto blanda, superficiale, che non dà atto degli effettivi costi di un'eventuale ristrutturazione, cioè, abbattimento con rifacimento, quindi, i costi per lo smaltimento e quant'altro, con quello che s'è detto, può andare a pareggiare i costi della palificazione, comunque, per tenere i muri in piedi. Non vedo dati tecnici, non vedo costi, non vedo indicazioni da questo punto di vista, dell'uno e dell'altro a confronto, per poter dire che, effettivamente, è più conveniente abbattere tutto, perché, comunque, va a pareggiare quelli che potevano essere i costi delle eventuali palificazioni. Altro punto. Ma io dico, se a questo punto, avete abbattuti, ripeto, non sono sicuramente favorevole all'edificazione ma, se avete battuto... mi sembra che ci sia un elemento e mi sfugge, o non vuole essere detto, della motivazione vera, del perché quell'immobile non poteva e non può essere spostato. E dalle dichiarazioni che sono state fatte questa sera, mi sembra di capire che ci fosse il pericolo di un'eventuale proposizione di un ricorso alla Corte dei Conti, qualora, l'immobile venisse spostato. Probabilmente, adesso io, ripeto, non ero né in maggioranza, non ero in Giunta, non sono a conoscenza di tutto ciò che è stato detto, al di fuori, anche della Giunta da parte della maggioranza. Però, degli elementi che lasciano perplessi, questa sera ne sono usciti. Poi, faremo una valutazione rileggendo e risentendo tutto il Consiglio. Ultimo punto, debbo, purtroppo, dare atto che nel 2019 ben, oramai, quasi cinque anni fa, avevo ragione, nel momento in cui dissi all'allora Assessore Feleppa che, i 4.950.000 Euro messi a Bilancio per l'edificazione del Polo Civico, non sarebbero assolutamente bastati. E all'epoca, avevo fatto un conteggio che saremmo arrivati più facilmente oltre i 6.000.000. Siamo già con l'acquisto a oltre i 7.200.000. Grazie.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

PRESIDENTE

Grazie a lei. C'è in ordine Bellifemine. Poi, ho visto che da remoto la Consigliera Capogruppo Cassina ha chiesto la parola e gliela do successivamente. Prego, Bellifemine.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Sì, allora, relativamente a quanto dicevo, è vero, il progetto del Polo è aumentato in modo importante dal punto di vista economico. Ma, quest'aumento non ci sarebbe stato se si fosse accolta subito la proposta dei progettisti di abbattere completamente e ricostruire. Questo non sconfessa quella che era la mia e la nostra idea rispetto al polo, perché ricordo che, il polo culturale, è stato voluto anche fortemente dal mio gruppo e io, che ero Assessore alla cultura in quel momento. Quindi, la volontà di portare avanti questo progetto c'era ed è. Noi non sconfessiamo, in questa sede, l'idea rispetto al polo. Il progetto è bello, i progettisti sono di alto livello. Quello che noi contestiamo in questo momento, è che s'è verificato un fatto nuovo. Questo fatto nuovo è che l'allora posizione dei Gruppi che, in questo momento sono seduti in maggioranza, di vincolare la progettazione rispetto a quello che si poteva conservare di quell'edificio, è cambiato e, quindi, questo va modificato. Se mi si chiede che se io sapevo che tutto sarebbe venuto giù. Io non potevo avere la sfera di cristallo e sapere che sarebbe stato abbattuto, perché non è venuto giù, è stato abbattuto ed è stato voluto che si abbattessero, perché i progettisti, ancora una volta, hanno detto: ragazzi, guardate, quei muri lì, non stanno in piedi. Era prevedibile. E, quindi, s'è rivelato tale. Poi, m'è stato chiesto come mai dal punto di vista culturale è così importante questo spostamento. Adesso mi spiace che non ci siano qui presenti né l'Assessore alla cultura, né l'Assessore ai servizi sociali, tra l'altro, contestualmente, sappiamo che è stato indetto anche il patto educativo e, questo non è bello, perché vuol dire che non si dà importanza a quella che è questa seduta. Perché è una seduta importante, dal punto di vista culturale se quel luogo, diventerà davvero la Piazza del Sapere, già adesso la gente che percorre quella strada è tanta. Se tante persone accederanno a quel luogo, è chiaro che la viabilità pedonale, ciclistica, è messa in discussione. È chiaro che si prevedeva di dover fare un'isola, qualcosa ma, facciamo diversamente, cogliamo quest'opportunità, è un'opportunità per l'Amministrazione e per i cittadini di oggi ma, soprattutto, per i cittadini di domani. E noi, dobbiamo coglierla. Non stiamo chiedendo di cambiare il progetto e di fare l'ingresso sulla Via Marconi. Olinto, non l'ho mai detto e nessuno di noi l'ha mai detto. Ah, ok, io avevo capito che tu chiedessi... Ok. Non stiamo chiedendo questo. Stiamo chiedendo di mettere in sicurezza i pedoni e i ciclisti, rispettando quelle che sono le logiche del PUMS che per ben due volte, la cittadinanza ha approvato confermando due Amministrazioni che volevano portare avanti il PUMS. La cisterna. È stato detto che noi sapevamo della cisterna. Non sapevo io, il punto esatto dove c'era la cisterna ma, mentre si facevano le valutazioni, mi ricordo che l'allora referente dell'ufficio diceva: sicuramente lì sotto ci sarà una cisterna, presumiamo che ci sia in quella zona. Perché? Perché lì c'erano degli edifici, c'erano degli appartamenti e, quindi, chiaramente, ai tempi, s'usavano le cisterne per conservare il gasolio e riscaldare. Che, poi, ce ne fossero due di cisterne, non m'è dato di sapere e non lo sapevo neanche, quindi, nessuno, come dire, afferma ciò che non sa.

PRESIDENTE

Un minuto.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Ora, le modifiche, noi quello che chiediamo, è la quantificazione oggettiva dell'eventuale spostamento. I condizionali: potrebbe essere, potrebbe costare... potrebbe aumentare, non c'interessano, perché la norma dice, chiaramente, che non è vincolante una variazione in corso



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

d'opera, che la Variante di PGT si può fare in contestuale progettazione. Perfino i progettisti l'hanno detto: tutto è fattibile. Perché? Perché se si vuole, si può trovare la modalità. Noi, stiamo chiedendo in questo Consiglio di quantificarci. Perché prima di fare una valutazione, un Amministratore che pensa al bene Comune, a quello che sarà il futuro di quell'opera che, sarà un'opera monumentale, importante, per tutti, l'abbiamo confermato questa sera, è importante che si facciano le valutazioni oggettive. Noi stiamo chiedendo di calcolarci in modo puntuale quanto costerebbe, quanto si allungherebbero i tempi e in che cosa consiste dal punto di vista tecnico, questo spostamento. Non stiamo chiedendo di modificare il progetto.

PRESIDENTE

Chiuda, per favore.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Non stiamo chiedendo di modificare il progetto ma, di quantificare in modo oggettivo quelle che potrebbero essere le Varianti. Grazie.

PRESIDENTE

Giusto per precisare una questione, poi, lascio immediatamente spazio alla Consiglieria Cassina. Il Consiglio di questa sera è stato convocato su richiesta di almeno 1/3 dei Consiglieri o almeno 1/3 dei Gruppi Consiliari rappresentati in forma urgente. Questo tipo di convocazione, ha delle scadenze, superate le quali, il Prefetto interviene ammonendo il Presidente del Consiglio, che purtroppo è lo stesso che faceva il Vice Sindaco e che in questo momento sta parlando, rispetto al fatto di non avere convocato il Consiglio. Il patto educativo era stato convocato prima, questa era l'unica sera in cui si potesse convocare il Consiglio Comunale, senza incappare nella reprimenda del Prefetto, che, francamente, tenderei ad evitare all'interno dello svolgimento della mia mansione. Dopo di che, liberi tutti di pensare ciò che vogliono ma, domani sera, questo Consiglio non si poteva tecnicamente, a norma di Regolamento, svolgere. Lascio la parola alla Consiglieria Cassina che è libera di sbloccare il suo microfono, se ci sente on-line e d'intervenire. Prego, Consiglieria. Ha sbloccato il microfono. Consiglieria, ci sente? Sennò procediamo. No, non credo sta parlando... adesso sta provando a sbloccare il microfono, vediamo se...

CONSIGLIERE CASSINA (da remoto)

Mi sentite?

PRESIDENTE

Ora sì. Prego, Consiglieria.

CONSIGLIERE CASSINA (da remoto)

Ho parlato da sola per un po'. Va bene. Ok, niente, stavo dicendo che, non metto la videocamera perché ho problemi di connessione e, infatti, non ho sentito in maniera puntuale tutto quello che è stato detto. Ho cercato anche di... mi sentite bene?

PRESIDENTE

Sì, assolutamente. Prego.

CONSIGLIERE CASSINA (da remoto)

Ok. Ho sentito alcune parti, quindi, vorrei intervenire, più che altro, per quello che sono riuscita a sentire. Allora, s'è parlato di titolarità, giusto? Qual è il termine esatto che è stato usato, di...



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

PRESIDENTE

Primogenitura.

CONSIGLIERE CASSINA (da remoto)

Ok. Allora, vorrei, come dire, ricordare com'è andata la vicenda che, praticamente, tutto il Centro Destra era concorde nell'acquisto dello spazio definito ex Alberio, allora ero presente io come Capogruppo, c'era il Consigliere Marco Damiani e il Consigliere Pavesi. Quello che abbiamo più volte rivendicato, è stata la visione strategica di poter utilizzare l'apertura del Patto di Stabilità per investire sull'acquisto. Inoltre, il Consigliere Pavesi che anch'esso era favorevole all'acquisizione dello stabile, s'era più volte reso disponibile a partecipare alle trattative, visto e considerata la sua rinomata esperienza come commerciale in un ambito, praticamente, globale, visto che girava, praticamente, tutto il mondo come commerciale. Inoltre, sull'acquisto, ovviamente, l'intenzione è sempre stata da parte del Centro Destra, quello sì, di acquistare ma, di ragionare su un abbattimento per poter ragionare in termini di una struttura che potesse avere dei requisiti tecnici, soprattutto, legati alla normativa antisismica che fosse puntuale e precisa con la normativa che andava via, via cambiando. Quindi, e anche quella possibilità, ovviamente, abbattendo, di andare a creare dei nuovi spazi che potessero essere dedicati a verde. Detto questo, fin da subito, abbiamo, come dire, contestato il lievitare dei costi che s'è, come dire, sviluppato in modo esponenziale nel corso del tempo. Per quanto riguarda, invece, la scelta di non sostenere più questa progettualità dicendo che il Polo Civico non era necessario e che, invece, era fondamentale, la realizzazione di un polo scolastico, questa è stata una virata elettorale relativa all'ultimo anno di campagna elettorale, perché fino a quel momento, la posizione di tutti i Consiglieri che stavano all'opposizione era quella, comunque, di una necessità di spazi all'interno del centro cittadino. Allora, invece, per quanto riguarda la parte organizzativa burocratica, io mi sento di, come dire, rimproverare la vecchia Amministrazione sulla mancanza d'informazioni per quanto riguarda il Polo. Nel senso che, passato il primo entusiasmo e il primo progetto proposto dall'Architetto Veronesi, dove, s'ipotizzava quello che poteva essere uno sviluppo del palazzo esistente, da lì, poi, le informazioni sono state via, via sempre più come dire, sporadiche. Non sono state fatte delle Commissioni ad hoc, l'argomento è sempre stato rimandato e le uniche informazioni che abbiamo avuto modo di scoprire, sono state durante la presentazione del Bilancio di mandato, quando, l'Assessore Albrigi ha, passatemi il termine, confessato, che c'erano stati dei rallentamenti dovuti a delle problematiche tecniche. Sulla base di queste dichiarazioni ho cercato di fare un accesso agli atti, per cercare di capire esattamente che cosa fosse successo, perché fino a lì, diciamo che, il Polo Civico andava, come dire, sottotraccia, quindi, non c'erano delle informazioni importanti, si sapeva che c'era questo bando che era un'operazione lunga e, quindi, sembrava che fosse tutto fermo. Quindi, a seguito di questa presentazione di Bilancio, ho fatto un accesso agli atti, no? Per capire un attimo se c'era della documentazione, se c'erano delle informazioni, a cui poter attingere. Nel fare l'accesso agli atti, ho visto che prima di me un Consigliere di maggioranza aveva fatto un accesso agli atti. E lì mi sono stupita. Cioè, come mai un Consigliere di maggioranza, tra l'altro, Segretario del primo Partito al Governo, quindi, parliamo del Consigliere che era anche Segretario, Rodighiero, che era anche Segretario del PD, perché, essendo in maggioranza, abbia fatto un accesso agli atti sul Polo Civico. Allora ho fatto un ulteriore accesso agli atti e nell'accesso agli atti ho chiesto voglio che mi siano mostrati tutti i documenti che ha visionato Rodighiero. Scopro questa sera, perché io, nei vari accessi agli atti, ho chiesto anche di avere, poi, dei pareri, delle informazioni, scopro questa sera dalle parole dell'ex Sindaco Irene Bellifemine che c'è stato un parere dell'UPEL. Ecco, io con il mio terzo accesso agli atti sono andata esplicitamente a chiedere se c'erano dei pareri tecnici relativi al progetto dell'Alberio, e ho



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

fatto l'accesso agli atti usando le parole chiave: Alberio, Polo Civico, Polo Culturale, Biblioteca... cioè, sono andata a prendermi, mi sono stati restituiti, io non so quanti documenti che ci ho messo mesi a controllarli ma, di questo documento dell'UPEL non c'era traccia. Ad oggi, siamo al 9 dicembre, quindi, è passato un altro anno, e scopro che c'era questo parere UPEL di cui io non sono riuscita, io, come Consigliere Comunale, facendo ben 3 accessi agli atti, non ho avuto notizia. Allora, io quello che voglio riportare questa sera, è semplicemente, come dire, una difficoltà riscontrata nell'avere informazioni su questo Polo Civico. Io gli unici documenti che ho visto sul Polo Civico, sono stati alla presentazione di Battaini in Commissione. Non ero presente ma c'erano i miei delegati e c'era, comunque, una registrazione on-line. Quindi, io ho un buco spazio temporale, che va dalla prima presentazione, alla presentazione dell'Assessore Battaini. Nel frattempo, il buio. Poi, ribadisco, io non ero in maggioranza e non so che cos'è successo, ognuno racconta la sua versione, quello che vi posso dire io, da Consigliere di minoranza, è che su questo progetto c'è un velo di mistero. Adesso, entrare nello specifico di si sposta, non si sposta, costi, non costi, io spero d'avere informazioni puntuali dall'Assessore, che possa rispondere a queste informazioni, e vorrei però capire che cos'è successo nel mentre. Che cos'è successo nel mentre. Cioè, tutto questo vuoto che ricopre N anni, perché, ribadisco, il Centro Destra ha sempre sostenuto l'idea di acquistare e abbattere, per ricostruire una struttura che fosse in linea con le più recenti norme antisismiche. Quindi, che cos'è successo dal non si può abbattere al porca miseria, l'hanno tirato giù in una settimana?

PRESIDENTE

Consigliera, ha concluso?

CONSIGLIERE CASSINA (da remoto)

Io questo vorrei sapere. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono ulteriori interventi sul punto?

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Se non ci sono altri, posso parlare io?

PRESIDENTE

Sì, prego, cinque minuti.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Allora, non voglio ritornare sugli argomenti già trattati, perché mi sembra di essere stata abbastanza chiara. Voglio soltanto dire alla Consigliera Cassina che, lei, quando c'era la mia Amministrazione ha ricevuto tutto quello che voleva riguardante gli atti del Polo. Come ho detto in precedenza, ci sono due tipologie di documenti che i RUP possono fare e sono quello delle consulenze, e due, i pareri che il RUP dà all'Amministrazione. In quel caso, l'allora responsabile dell'ufficio tecnico, la Russo, in pieno COVID aveva fatto una richiesta all'UPEL, che da pareri tutti i giorni al Comune, perché abbiamo una convenzione e aveva dato un parere che non era, ripeto, vincolante e, quindi, non è stato messo agli atti di tutta la relazione rispetto al polo, perché non è un documento vincolante, così come non è stato messo negli atti dei documenti del fascicolo del Polo, quello che è stato il parere che, invece, aveva fatto sempre l'allora RUP all'Amministrazione, di cui parlavo prima, dove, dice chiaramente che guardando le risultanze che sono state fatte dai progettisti, rispetto alla stabilità dell'edificio, le sconsiglia di fare una ristrutturazione ma, è



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

completamente d'accordo con i progettisti nell'abbattere e ricostruire, possibilmente spostando, perché ci sono dei fattori importanti che questo lo mette in evidenza come favore. Ora, questi non sono pareri vincolanti, però, sono valutazioni che si mettono insieme e che l'Amministrazione valuta. Ho fatto prima la cronistoria per dire che è andata così, nel senso che, s'è deciso in maggioranza e ho dovuto fare una grande operazione di mediazione, perché si portasse avanti un progetto in cui si credeva. Quello che adesso è cambiato è che quella parte dei muri che potevano rimanere in essere perché era stato considerato che potessero rimanere in essere, non sono rimasti al posto dove dovevano rimanere e, quindi, questa situazione, determina il cambiamento e su questo, noi ci battiamo in questo momento ma, non perché non crediamo nella bontà del progetto, non perché crediamo che non sia stato fatto un percorso corretto. Si poteva risparmiare? Sì, hai ragione, Cassina, si poteva risparmiare se avessimo accettato, di prima istanza, l'opinione dei progettisti tanto qualificati che, ci dicevano immediatamente di abbattere e ricostruire. Questa scelta non è stata fatta, è stato perseguito un altro tipo di scelta, in questo momento siamo chiamati a fare un'altra scelta. Quindi, l'Amministrazione maggioranza e minoranza o opposizione qual si voglia, è chiamata a fare le giuste osservazioni oggettive e oggettivabili su quelle che possono essere le indicazioni future. Abbiamo una possibilità di scelta? Quantifichiamola e in base a quello, decidiamo che si può spostare o non spostare. Saremmo tutti felici se siamo tutti d'accordo, perché sul fatto di portare avanti un progetto che piaccia a tutti... a tutti... o a perlomeno, alla maggioranza, compresa una parte della minoranza, facciamolo, vi stiamo chiedendo questo: fate una scelta che sia oggettivabile che non si dica, in futuro: beh, però potevate spostarlo, perché non l'avete spostato? Si spendono dei soldi, sì, è vero, però, rispetto a quello che può essere il futuro di quell'opera, probabilmente, ne vale la pena. Ma, quantifichiamoli questi fondi, e quanto tempo, perché in questo momento, il progetto è fermo.

PRESIDENTE

Chiuda Consiglieria.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Quindi, nel frattempo, si possono fare tutte le variazioni puntuali di Giunta, per andare a fare uno spostamento. Non stiamo dicendo di riprogettare. Stiamo dicendo di slittare il progetto. Grazie. Confido nella bontà e nella lungimiranza del bene Comune di quest'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE

La Consiglieria Cassina ha chiesto la parola. Quando vuole, può intervenire, Consiglieria Cassina. Consiglieria Cassina... ah, era quella di prima? Non ci sono altri interventi? Ok, perfetto. Allora, chiedo al resto del Consiglio se ci sono ulteriori interventi che, nel caso specifico, sarebbero delle dichiarazioni di voto. Non ci sono. Quindi, poniamo in votazione il punto all'ordine del giorno che richiedeva come mozione una Variante esecutiva del progetto in fase di realizzazione del Polo Civico e Culturale.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Sentita la discussione apertasi sull'argomento:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 15

Consiglieri astenuti: 4 Damiani Sandro, Alzati Fabio, Barel Mario, Cassina Paola Lorenza

Consiglieri votanti: 11

Voti favorevoli: 2 Bellifemine Maria Irene, Ferrario Marilena

Voti contrari: 9 Cannito Nadia, Bernard Jacopo, Carangi Maria Cecilia, Croci Alba, Covello Laura, Binda Silvia, De Benedetti Emma, Manini Olinto, Facetti Fabio

DELIBERA

DI NON APPROVARE la mozione prot.n.24683 del 21/11/2024 avente ad oggetto: VARIANTE ESECUTIVA DEL PROGETTO IN FASE DI REALIZZAZIONE DEL "POLO CIVICO E CULTURALE" A SEGUITO DEL TOTALE ABBATTIMENTO DEI MURI DEL FABBRICATO PREESISTENTE DENOMINATO EX ALBERIO

MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI LISTA DAMIANI SINDACO, MALNATE IDEALE, MALNATE SOSTENIBILE, GIORGIA MELONI PER DAMIANI SINDACO E IRENE BELLIFEMINE SINDACO PER MALNATE, PROT. N. 24683 DEL 21/11/2024, AVENTE AD OGGETTO: REALIZZAZIONE DEL NUOVO POLO CIVICO. PROPOSTA-RICHIESTA DI LIMITATO/PARZIALE NUOVO INQUADRAMENTO DELL'ERIGENDO FABBRICATO

Avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

BERNARD JACOPO

IL SEGRETARIO

TALDONE MARGHERITA